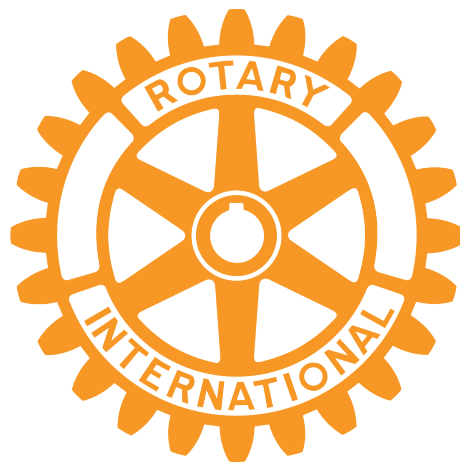


Rotary

Distretto 2071



**IL NUOVO
ANNO
ROTARIANO**

**ROTARY 2071 NOTIZIE
NUMERO 7 - LUGLIO 2025 - ANNO IX**

Direttore responsabile

Mauro Lubrani

**Commissione Immagine Pubblica
e Comunicazione Rivista Distrettuale**

Presidente: Mauro Lubrani
(RC Pistoia-Montecatini Terme)

Membri: Luigi De Concilio (Rc Firenze),
Gianna De Gaudenzi (Rc Livorno), Gian-
carlo Torracchi (Rc Bisenzio Le Signe)

Hanno collaborato a questo numero
Sandro Addario, Pietro Belli, Andrea
Cantini, Ugo Covani, Marco A. Innocenti,
Andrea Marchesi, Mauro Mazzolai,
Federico Procchi, Gian Luca Rossi,
Giancarlo Torracchi
Foto: Francesco Livi

Editore: Distretto 2071
Rotary International
Via Montegrappa 23 - 57123 Livorno

Invio testi e fotografie
magazined2071@gmail.com
stampa@rotary2071.org

Impaginazione e stampa:
Calciosport s.r.l. - Montecatini Terme
Chiuso in redazione il 18 luglio 2025.

La riproduzione degli articoli, anche
parzialmente, è consentita citandone la
fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo
diverso accordo, non verranno restituiti.
Gli articoli pubblicati rispecchiano
solamente il pensiero degli autori e non
comportano responsabilità
per la Direzione o l'Editore

IN QUESTO NUMERO

pagina
EDITORIALE
DEL
GOVERNATORE

pagine
NOTIZIE
DAL
DISTRETTO

pagine
NOTIZIE
DAI
CLUB



I NOSTRI GIOVANI

L'Interact Firenze Brunelleschi per Villa Lorenzi

**Consegnati strumenti musicali acquistati
con le raccolte effettuate durante i mercatini a Firenze**

Nei giorni scorsi i giovani dell'Interact Brunelleschi hanno consegnato gli strumenti musicali, acquistati utilizzando il ricavato della vendita di quanto donato da soci ed amici del Rotary Firenze Brunelleschi e proposto, da marzo in poi, nei mercatini antiquari della nostra città. Ciò è stato possibile grazie alla disponibilità e alla collaborazione di Confesercenti Firenze che ha subito compreso la bontà dell'azione.

Alessandro Meletti, Presidente dell'Interact Brunelleschi, ideatore del "service", ha consegnato a nome del Club gli strumenti necessari al laboratorio musicale della fiorentina Associazione Progetto Villa Lorenzi il cui scopo è di progettare e proporre risposte al disagio di minori e giovani e delle loro famiglie sia a livello di prevenzione che di recupero.



**La consegna degli strumenti musicali acquistati
dai giovani dell'Interact Firenze Brunelleschi**

■ EDITORIALE DEL GOVERNATORE ■

Più comunicazione tra Distretto, Soci e Club

Sono previsti un videomessaggio e la lettera mensile, oltre al tradizionale Editoriale sulla Rivista distrettuale, dove saranno affrontati molti argomenti e saranno presentati con interviste gli Assistenti e tutti i componenti la “squadra ristretta”

di **Giorgio Odello**

Carissime amiche e carissimi amici rotariani,
con il 1° luglio ha preso il via l'Annata Rotariana 2025 - 2026. Un percorso iniziato a marzo 2023 con la designazione a Governatore, proseguito con il lungo periodo di Formazione mio, della Squadra Distrettuale, dei 77 Presidenti di Club e di tutte le cariche rotariane di Club.

Una grande emozione ma anche la grande consapevolezza di dedicare tutto me stesso al Distretto, il glorioso 2071 Toscana.

*Il Distretto al Servizio dei Soci e dei Club
L'evoluzione del Rotary in un cambiamento d'epoca*

A COMUNICAZIONE INTERNA

LOgni primo del mese riceverete un video messaggio dedicato al racconto di tutto ciò che il Distretto ha pensato per Voi. Un programma intenso al fine di poter interessare tutti i Soci con una ampia scelta di tematiche rotariane tra le quali ogni Socio, in continuità ai programmi di ogni singolo Club, potrà trovare quegli approfondimenti desiderati e attesi.

Tutte le risorse distrettuali saranno utilizzate a favore dei Soci e dei Club.

Ogni primo del mese continuerà la tradizione della lettera mensile del Governatore, diversa dal video messaggio e dall'Editoriale della Rivista Distrettuale.

La lettera mensile sarà più incentrata su temi rotariani, su come il Rotary intende affrontare positivamente tematiche sociali in continuo movimento che solo noi, forti dei nostri Valori Fondamentali, possiamo incanalare nel loro giusto percorso di sviluppo positivo e virtuoso.

La Rivista Distrettuale si vestirà di nuove occasioni di confronto e di approfondimento.

Nei primi numeri vi faremo conoscere meglio i Soci che hanno scelto di essere a fianco a me al vostro Servizio: troverete le interviste dedicate agli Assistenti del Governatore, che avranno grandi responsabilità nell'avvicinare il più possibile i soci ed i Club tra loro ed al Distretto, nello spirito del motto ufficiale dell'Annata Rotariana 2025-26, UNITE FOR GOOD.

Sempre nei primi numeri conosceremo meglio i membri della “squadra ristretta”, quella con la quale, con eguale spirito di servizio, parlo e mi confronto più volte al giorno e sono la mia seconda famiglia, lo saranno anche per Voi.

Nel corso dell'anno saranno intervistati i Presidenti di Commissione e Sottocommissione.

Ci saranno racconti della storia rotariana dei nostri Soci più longevi che hanno dedicato e dedicano gran parte della loro vita

alle finalità ed agli scopi del Rotary.

Ogni mese alcune pagine saranno dedicate alla Cultura Rotariana, brevi momenti riservati ai nostri Valori Fondamentali, alle aree Focus di intervento.

Un capitolo sarà dedicato alla Fondazione Rotary ed uno dedicato al nostro impegno per l'ambiente.

Non mancherà la “Cronaca” degli innumerevoli progetti che ogni singolo Club o meglio, più Club UNITE FOR GOOD, faranno nei loro territori di appartenenza. Daremo risalto ai progetti più innovativi che troveranno spazio anche nelle Rivista Nazionale Rotary Italia.

Infine, un Progetto ambizioso sarà quello di dotare il Distretto, mensilmente, di un unico contenitore che possa diffondere in contemporanea gli eventi significativi di ogni Club in modo che se vi troverete lontani dal vostro Club e/o vi interessano specifici argomenti, potrete seguirli direttamente.

Cercheremo di fare una Rivista Distrettuale di facile lettura, impreziosita da fotografie delle bellezze naturali che la Toscana offre in quantità notevole, provenienti da tutti i Soci.

Desideriamo che la rivista, come la lettera mensile ed il video messaggio mensile, diventino un piacevole, interessante e coinvolgente appuntamento rotariano per tutti i Soci.

Gli impegni che stiamo prendendo con i nostri Soci sono molti ma siamo determinati a ridurre la distanza tra Distretto, Soci e Club che con maggiore unità di intenti progettuali possano sempre più aiutare, in modo sostenibile e duraturo nel tempo, le nostre popolazioni, quelle a noi lontane, quelle a noi vicine e noi stessi.

Cercheremo di non deludere nessuno, siamo al Servizio di tutti i Soci.

Ed ora cominciamo, convinto di trasmettervi il mio entusiasmo e di riuscire ad appassionarvi sempre di più al Rotary, UNITE FOR GOOD.

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / INCARICHI ■

Francesco Arezzo è il terzo Presidente internazionale italiano

**Un meritato riconoscimento per il Rotary del nostro
Paese molto attrattivo in un periodo storico
di decadenza internazionale dell'associazionismo**

di **Giorgio Odello**

Un italiano, Francesco Arezzo, è stato nominato Presidente Internazionale del Rotary per l'annata 2025-26. È il terzo italiano a raggiungere la vetta della nostra Associazione in 120 anni di Storia del Rotary, facendo seguito a Giampaolo Lang nel 1956-1957 ed a Carlo Ravizza nel 1999-2000. Nominato quasi a tempo scaduto, circa 15 giorni prima dell'inizio ufficiale della annata rotariana 25-26, non rappresenta certamente una sorpresa sia per il suo valore Rotariano assoluto e sia perché l'Italia in questi ultimi anni molto si è impegnata raggiungendo risultati lusinghieri, sia in termini di Effettivo (abbiamo nuovamente raggiunto i 40.000 Rotariani) sia in termini di sviluppo nuovi Club (siamo aumentati di circa 100 RC) ed, infine, sia a riguardo delle donazioni alla Rotary Foundation.

Sarà, per i Rotariani italiani, un'annata dalle caratteristiche peculiari, impegnati, come saremo nel corso dell'intero anno a

supportare il nostro Presidente Internazionale con iniziative, raccolte fondi, eventi ed impegno nei territori.

Francesco Arezzo è stato ospite del Distretto 2071 ben due volte nell'annata Rotariana 2024-25, in occasione dei 120 anni dalla Fondazione, il 23 Febbraio 2025 a Pontedera, ed in occasione del Congresso Distrettuale tenutosi a Firenze a fine Maggio, era presente come Rappresentante del Presidente Internazionale.

In questa seconda occasione ha tenuto due allocuzioni, la prima in avvio dei lavori congressuali e la seconda nella giornata conclusiva. Dalle sue parole abbiamo tutti ben compreso l'impegno rotariano del nostro Distretto 2071 - Toscana ma, più in generale, l'impegno di tutti i 14 Distretti Italiani nelle annate successive al COVID con numeri importanti riguardanti l'Effettivo, lo Sviluppo Nuovi Club e le donazioni alla Fondazione Rotary.

Il Rotary Italia è molto attrattivo in un periodo storico di



Il Governatore Giorgio Odello con il Presidente internazionale Francesco Arezzo insieme alle rispettive consorti Daniela e Anna Maria

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / INCARICHI ■



Francesco Arezzo alla Convention di Calgary, dove è intervenuto pochi giorni dopo la sua nomina

decadenza internazionale dell'Associazionismo e questo deve far riflettere sul Servizio a favore delle popolazioni a noi lontane, a noi vicine ed a noi stessi. **Servizio al di sopra di ogni interesse personale**, un messaggio forte, convincente e positivo.

Tra di noi Governatori italiani era forte, da alcuni mesi, la percezione che stesse maturando la realtà di un Presidente Internazionale Italiano. L'Italia sta giocando, dopo il COVID, un ruolo di primo attore nella scacchiera mondiale con attrattiva sempre molto alta, con la riduzione degli "abbandoni", con l'aumentata sensibilità a donare per consentire un significativo miglioramento delle persone a noi lontane, che probabilmente non conosceremo mai nella nostra vita. Ecco, questo aspetto, che si affianca all'importantissimo intervento rivolto al proprio ambito territoriale di riferimento, ha veramente reso il Rotary un'Associazione unica ed insostituibile per la sua ampia visione globale e mondiale che ci fa diventare, ogni annata rotariana di più, un punto di riferimento credibile ed affidabile per le Istituzioni mondiali che abbiano un reale impegno per i più sfortunati abitanti di tutta la terra.

Francesco Arezzo è Rotariano da oltre 35 anni nel corso dei quali ha dedicato gran parte della sua vita a Servire il Rotary

affinché la nostra Associazione sviluppasse al meglio le proprie finalità ed i propri scopi.

Governatore del Distretto Sicilia e Malta ormai molti anni fa, si è poi occupato intensamente della Formazione delle nuove classi dirigenti rotariane, in particolare modo dei Governatori Eletti, seguiti specificatamente durante le Assemblee Internazionali loro dedicate, dapprima a San Diego e, successivamente, ad Orlando. In questi ultimi anni si è dedicato alla costituzione della nuova ETS Rotary Italia che consente ai Rotariani, ma anche ai non Rotariani, di versare donazioni alla Fondazione Rotary acquisendo però automaticamente il diritto alla detraibilità fiscale. Francesco Arezzo, pur trovandosi ad operare nell'ambito di un'annata già sviluppatasi intorno ad un motto ufficiale (UNITE FOR GOOD) e ad un messaggio presidenziale, con l'aiuto di tutti i Rotary Club Italiani a lui molto vicini, sarà comunque capace di incidere lasciando una sua personale impronta ed interpretazione, sul Rotary che si trova ad operare nel mondo moderno, come già abbiamo potuto assistere dal vivo nel corso delle sue presentazioni sia in occasione della Festa per i 120 anni del Rotary e sia al Congresso Distrettuale del 2071 come rappresentante dell'attuale Presidente Internazionale.

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO ■

1° Luglio: inizia la nuova annata rotariana con la cerimonia all'Altare della Patria

Alla cerimonia a Roma era presente anche Francesco Arezzo, nominato da pochi giorni Presidente internazionale

Questa Annata Rotariana 2025 - 2026 sarà ricordata nel tempo per una serie di accadimenti che ne hanno fortemente condizionato la partenza. Era il 9 giugno 2025 quando, improvvisamente, le agenzie di stampa iniziarono a trasmettere le dimissioni di Mario Camargo da Presidente Internazionale della Associazione Rotary International 25-26.

Non era mai accaduto nei 120 anni di storia del Rotary ma il Manuale di Procedura prevede una simile eventualità e così, in pochissimi giorni, il 14 giugno, la Commissione di nomina si riunì e scelse il successore, tra coloro che, 2 anni prima, avevano presentato la loro candidatura insieme a Mario Camargo.

È stato così che, 2 settimane prima dell'inizio ufficiale della

annata rotariana, Francesco Arezzo, terzo italiano, è stato nominato Presidente Internazionale 2025-26, facendo seguito al livornese Giampaolo Lang nel 1956-57 ed al milanese Carlo Ravizza nel 1999-2000.

Un cambio di vita improvviso e repentino per Francesco e la consorte Anna, partiti per Evanston meno di 48 ore dopo sapendo che, almeno per un anno, la loro vita sarebbe stata dedicata a servire il Rotary.

Appena il tempo di fermarsi ad Evanston che era già il momento di trasferirsi a Calgary (Canada) per la Convention Internazionale. In quella sede Francesco ha tenuto due discorsi ufficiali nella veste di Presidente Internazionale Eletto. Soprattutto nel secondo, nella giornata conclusiva della Convention, Francesco ha cominciato a sviluppare il motto della annata



I Governatori dei 14 Distretti italiani all'inizio della solenne cerimonia all'Altare della Patria

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO ■



La deposizione
della corona
d'alloro
dei Distretti
italiani
all'Altare
della Patria

(UNITE FOR GOOD), desiderando approfondire alcuni aspetti diventati più attuali proprio in questi ultimi mesi successivi all'Assemblea Internazionale di febbraio ad Orlando.

Eravamo al 26 Giugno e Francesco decise che avrebbe voluto passare il momento del cambio di annata circondato da tutti i 14 Governatori italiani. Il 27 giugno ci fu comunicato che Francesco ci avrebbe raggiunto a Roma il 30.

Da alcuni anni i 14 Governatori dei Distretti Rotary Italiani si riuniscono a Roma nella prima mattinata del 1° luglio e rendono omaggio al Sacello del Milite Ignoto, deponendo una corona di alloro all'Altare della Patria. Questa cerimonia vuole rappresentare la piena adesione ai valori democratici costituzionali.

La partecipazione del Presidente Internazionale ha reso ancora più emozionante e ricca di Valori e di significato l'intera

giornata.

L'ascesa dell'Altare della Patria è formata da 4 scalinate uguali tra loro e da una rampa finale, più stretta, che permette il passaggio dei 2 giovani (un rotaractiano ed una interactiana) con la corona di alloro e accompagnati soltanto dal Governatore del Distretto 2080, Lazio e Sardegna.

Noi, altri 13 Governatori ed il Presidente Internazionale ci siamo fermati alla base della rampa finale, mentre la fanfara militare suonava "il Piave mormorava".

Un'Azione Rotariana incisiva che ci porta a manifestare con grande chiarezza il nostro comune impegno a Servire il Rotary con trasporto, intensità, formazione, con il cuore e con la mente sempre rivolti a tutti i nostri Soci ed a tutti i nostri Club.

Giorgio Odello

■ SPECIALE ROMA / LA SERA PRIMA ■

Un brindisi per iniziare il nuovo anno

Francesco Arezzo ha incontrato i 14 Governatori italiani ricordando l'importanza di Servire il Rotary

Verso le 23.00 del 30 Giugno, Francesco Arezzo ci raggiunge in albergo e si unisce ai suoi 14 Governatori Italiani.

Insieme aspettiamo la mezzanotte per un brindisi dedicato all'inizio della nuova Annata Rotariana, a noi che, pur formati e preparati con la meticolosità tipica dell'associazione rotariana, ci apprestiamo ad affrontare una sfida di Servizio nuova, diversa dalle precedenti.

Il titolo ci fa sembrare i protagonisti ma la realtà fa sì che i protagonisti restino sempre loro, i Soci Rotariani ed i Club Rotariani.

Per Francesco l'annata di Servizio, privata del lungo periodo di preparazione, si appoggerà sulla sua crescita rotariana nel corso dei molti anni passati, attraverso vie diverse, a Servire il Rotary. Non sembra preoccupato, il suo sguardo esprime anco-

ra, dopo 15 giorni, la sorpresa ricevuta via telefono pochi giorni prima ma, soprattutto, manifesta chiaramente che darà tutto se stesso, che non si accontenterà mai, che il suo apporto, anche in questa veste di punto di riferimento assoluto e primo, sarà sempre massimo, che non avrà cali di tensione, che fino al 30 giugno 2026 il motivo del suo vivere sarà il mondo rotariano.

Sommessamente, ma fin da subito, desidera coinvolgere tutti noi, i suoi 14 Governatori dei Distretti Italiani, invitandoci ad accompagnarlo in questo percorso, con lo stesso ardore, con la stessa tensione positiva, con il desiderio che il Rotary Italia prosegua quel cammino virtuoso che lo ha portato, in questi ultimi anni, a diventare già eccellenza statistica ma che, Francesco ce lo ha chiesto con umiltà ma con decisione, deve riuscire a superarsi: il Rotary Italia, consapevole della grande responsabilità, manifesti pienamente tutta la propria capacità di Servizio.

G.O.



Il Presidente internazionale Francesco Arezzo con i 14 Governatori italiani e le consorti alla vigilia del nuovo anno rotariano

■ SPECIALE ROMA / L'INIZIATIVA ■

Il pranzo dedicato ai Major Donor

I Governatori hanno deciso che questo momento potesse corrispondere all'inizio del nostro Servizio alla guida dei Distretti Italiani

Conclusa la Cerimonia all'Altare della Patria è cominciata una lunga giornata di visite ai luoghi istituzionali. Siamo stati al Quirinale per una visita impregiosita da una guida molto esperta che in circa due ore ci ha permesso di immaginare le varie realtà storiche ospitate dal Quirinale nei secoli: papato, monarchia, repubblica. Rapidamente è giunta l'ora del pranzo, speciale. Nelle settimane passate avevamo molto parlato della opportunità di diventare Major Donor.

Credo che rappresenti un passaggio molto intimo nella personale crescita rotariana. Mano a mano che aumenta la conoscenza e la consapevolezza di quanto il Rotary fa nel mondo, giorno dopo giorno, sicuramente si intensifica l'attenzione su cosa e quanto sia possibile fare affinché l'Azione Rotariana sia sempre più energica, sia come impatto che come portata. Alcuni di noi hanno pensato che questo momento potesse corrispondere all'inizio del nostro Servizio quali Governatori dei Distretti Italiani. Ed è stata una nuova grande emozione.



Giorgio e Daniela Odello mentre ricevono il riconoscimento di Major Donor da Francesco Arezzo e Stefano Clementoni; e durante la visita al Quirinale

■ SPECIALE ROMA / INCONTRO ALLA CAMERA ■

Sanità digitale: il Rotary in prima fila

Disponibilità a collaborare con l'Intergruppo parlamentare per sviluppare il ricorso alle nuove tecnologie in ambito sanitario

Rotary International e Intergruppo parlamentare per la sanità digitale e le terapie digitali sono pronti a collaborare per sviluppare il ricorso alle nuove tecnologie in ambito sanitario.

Lo hanno confermato in una conferenza stampa che si è tenuta il 1° luglio 2025 alla Camera da una parte la presidente dell'organismo parlamentare, on. Simona Loizzo, dall'altra i Governatori dei 14 distretti italiani.

Durante la conferenza stampa il Presidente del Rotary International, Francesco Arezzo, ha confermato che la sanità è fra i principali campi d'azione per i rotariani, così come la collaborazione con le istituzioni e l'unità d'azione fra tutti i 14 distretti italiani.

La sanità digitale è un processo in continua evoluzione che mira a trasformare il sistema sanitario, rendendolo più moderno, efficiente e incentrato sul paziente, applicando tecnologie digitali per migliorare i servizi sanitari, rendendoli più accessibili, efficienti e personalizzati. Questo processo include l'uso di strumenti come il Fascicolo Sanitario Elettronico, la telemedicina e la dematerializzazione dei documenti sanitari. I benefici favoriscono una migliore diagnosi, monitoraggio remoto dei pazienti, riduzione dei tempi di attesa e ottimizzazione delle risorse.



La conferenza stampa e i Governatori partecipanti all'incontro alla Camera dei deputati



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / PROGETTI ■

Un Global dei Distretti italiani per l'Uganda

L'obiettivo è quello di rafforzare i sistemi sanitari e garantire l'accesso ai servizi per le fasce più deboli della popolazione, in particolare nelle aree urbane e rurali più povere

“Il miglior modo per trovare te stesso è perderti al servizio degli altri”.

Questa citazione del Mahatma Gandhi incarna l'essenza del nostro impegno rotariano.

Il Rotary ha sempre riconosciuto l'importanza della salute materna e infantile come pilastro per il benessere globale. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa 830 donne muoiono ogni giorno per cause prevenibili legate alla gravidanza e al parto. Inoltre, ogni anno, circa 2,8 milioni di neonati muoiono entro il primo mese di vita, addirittura un milione di essi non arriva al secondo giorno di vita. Il 99% di tutte le morti materne avviene nei Paesi in via di sviluppo; il tasso di mortalità materna è più elevato nelle donne che vivono in zone rurali e tra le comunità più povere; le cure specialistiche prima, durante e dopo il parto possono salvare la vita delle donne e dei neonati, molti di questi decessi potrebbero essere facilmente evitati prima, durante e immediatamente dopo la nascita grazie ad interventi semplici, efficaci ed a basso costo. Questi dati ci spingono a non rimanere indifferenti e ad agire con determinazione. Attraverso il nostro impegno, possiamo contribuire a ridurre queste tragiche cifre.

I nostri progetti sulla salute della madre e del bambino non solo salvano vite, ma contribuiscono anche a costruire comunità più forti. Lavorare per migliorare l'accesso alle cure prenatali, formare personale sanitario competente e sensibilizzare le comunità sull'importanza della salute materna e infantile dev'essere un'altra nostra priorità. A tal proposito voglio presentarvi il progetto di Global Grant dal valore complessivo di oltre 265.000

dollari cui tutti i 14 Governatori della Zona 14 Italia Malta e San Marino del R.I. dell'anno rotariano 2024-25 hanno deciso di partecipare, insieme ad alcuni Club.

Questo progetto nasce dal profondo legame che unisce l'Italia all'Uganda, un legame che risale agli inizi del XX secolo, quando i missionari italiani dell'ordine dei Comboniani si stabilirono nelle aree settentrionali del Paese svolgendo un'encomiabile attività di supporto alle comunità locali specialmente nei settori sanitario e dell'educazione. Oggi, il nostro obiettivo è quello di rafforzare i sistemi sanitari e garantire l'accesso ai servizi per le fasce più deboli della popolazione, in particolare nelle aree urbane e rurali più povere. Il progetto mira a ridurre la mortalità materna e infantile attraverso la creazione, la formazione e l'equipaggiamento di squadre mobili per l'ecografia ostetrica prenatale nei centri sanitari periferici.

Questi gruppi saranno composti da un'infermiera ostetrica, appositamente formata, e da un autista, dotati di un veicolo 4x4 e di un ecografo portatile. Le attività pianificate includono anche corsi di formazione specifici e la creazione di linee guida operative per gestire i casi a rischio. La situazione in Uganda è critica: le madri muoiono 57 volte di più rispetto all'Italia, e i bambini hanno 9,4 volte più probabilità di morire nel primo anno di vita. Il nostro intervento è essenziale per affrontare queste disuguaglianze e garantire un futuro migliore per queste comunità. Attraverso questo progetto, puntiamo a migliorare significativamente la diagnosi e la gestione delle gravidanze a rischio, fornendo le risorse e la formazione necessarie per fare la differenza.

Pietro Belli



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / LA VIDEOCONFERENZA ■

Il Presidente internazionale Arezzo ha incontrato i rotariani italiani

Oltre mille soci dei Distretti e Club di Italia, Malta e San Marino hanno partecipato in remoto per conoscere le prime strategie a pochi giorni dal suo insediamento al vertice del Rotary International

Il neo Presidente internazionale del Rotary 2025-26 Francesco Arezzo, tra i suoi primi contatti a pochi giorni dal suo insediamento, ha voluto salutare i Distretti e Club di Italia, Malta e San Marino. Un incontro online che si è svolto mercoledì 9 luglio al quale hanno partecipato da remoto circa 1000 rotariani.

Sul canale YouTube del nostro Distretto 2071 abbiamo pubblicato una sintesi video di circa 6 minuti, consultabile al termine di questo articolo. Sempre su YouTube (canale «JDG Rotary») è invece pubblicata l'intera registrazione di tutto l'incontro. Ne riassumiamo qui alcuni dei passaggi principali.

Membership. Circa il primario obiettivo dello sviluppo dell'effettivo Arezzo ricorda da come «dobbiamo schiodarci da questo milione e duecentomila soci nel mondo che non riusciamo a superare da 25 anni e forse più. È un numero che dobbiamo abbandonare, ma nella mia visione dobbiamo farlo con giudizio e con spirito di realtà». «Guardo sempre con una

certa apprensione - aggiunge - agli aumenti improvvisi. Come, ad esempio, l'ingresso in un Club di 20 soci nuovi. Tutti insieme. Bisogna poi vedere, dopo due anni, quanti ne rimangono». «Le porte girevoli dei soci che entrano ed escono subito dopo non ci fanno bene, ci fanno spendere tanta energia, ma non ci portano poi a risultati concreti. Quindi aumentare, certamente ma con giudizio, perché l'aumento dell'effettivo resta sempre uno degli obiettivi più importanti da perseguire».

End Polio Now. «Altro obiettivo rimane sempre l'eradicazione della polio» ricorda il Presidente internazionale. «Ci siamo sempre molto vicini, ci sembra quasi di toccarla ma non riusciamo ancora ad arrivarci. Il numero dei casi che riscontriamo nel territorio, nelle acque reflue dei paesi ancora endemici, sta comunque migliorando molto. Nell'ultimo anno anzi sono migliorati moltissimo, ciò significa che la circolazione del virus è stata ridotta molto. Questo ci fa ben sperare che i casi possano diminuire molto presto e speriamo fino a scomparire. Per questo



Un gruppo di Rotariani assiste alla videoconferenza del Presidente Internazionale Francesco Arezzo

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / LA VIDEOCONFERENZA ■



non dobbiamo mollare il nostro impegno».

Unite for good. «Non è il 'motto' ma un vero e proprio 'messaggio' presidenziale di quest'anno» dice Arezzo. «Personalmente intendo questo 'unite' non solo come unione nello spazio, unire i soci che lavorino come un sol uomo. Occorre anche unire più club insieme nei nostri progetti, unire partner esterni, unire altre organizzazioni, unire le amministrazioni locali. Noi dobbiamo lavorare con tutti, perché insieme possiamo fare cose enormi». Ma «Unite for good - aggiunge - non significa solo unire nello spazio ma anche nel tempo. Sono convinto che non possiamo fare dei progetti significativi se ci limitiamo a pensarli e a svolgerli nel nostro spazio, se pensiamo cioè al concetto di 'mio progetto', di 'mio anno'. Occorre quindi lavorare con tutti gli altri, non essere non un corridore che corre per sé, ma il membro di una staffetta che corre insieme agli altri».

Fondazione Rotary Italia. «Vi chiedo di impegnarvi in maniera ancora più profonda - prosegue il Presidente internazionale - con la Fondazione Rotary d'Italia, che è stata la mia creatura di cui vado tanto orgoglioso. Non potrò continuare ovviamente a presiederla, ma vi prego di sostenerla in maniera forte, più forte ancora di quando c'ero io. Di sostenerla con il vostro affetto, col vostro supporto. Il rotariano deve pensare ai bisogni delle comunità ovunque essi siano, ai bisogni più urgenti, ai bisogni più gravi, ovunque sia necessario. Non solo sul proprio territorio. Non dobbiamo chiuderci in un egoismo che non è degno del mondo rotariani.

Cambiamento. «Ricordiamo che non ci possiamo opporre al cambiamento». «Fuori dalle nostre mura dove ci riuniamo - sintetizza Arezzo - la società cambia velocemente. Cambia anche se noi non vogliamo. Quello che possiamo e dobbiamo fare è cercare di capire e, se possibile, guidare il cambiamento».

Rotaract. «I giovani sono una realtà che non possiamo ignorare. Si diceva una volta che il Rotaract era il nostro futuro. Oggi invece più di ieri è il nostro presente. Deve essere il nostro serbatoio, di idee, di innovazione». «Pensare a un Rotary senza Rotaract - conclude - significa già fare un po' morire il Rotary, perché senza l'apporto di idee nuove, di entusiasmo, di modi di pensare diversi che può portare il Rotaract noi sicuramente andremmo a deperire».

Sandro Addario

SINTESI VIDEO
<https://youtu.be/LfpcYMX3a1w>



Francesco Arezzo al suo debutto ufficiale
 come Presidente internazionale alla Convention di Calgary

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / LA SQUADRA ■

Andrea Marchesi e l'Universo Rotary

Il Segretario distrettuale fa parte del Club di Livorno da sei anni: “Una volta “spillato”, ho cominciato a studiarlo, a capirne ed approfondirne i risvolti, le finalità, le norme comportamentali (scritte e non), i valori (soprattutto)”

Il Club al quale appartengo, il Rotary Club Livorno, è nato un giorno dopo mio padre. Già pensare questo mi fa amare il Rotary.

Quando Giampaolo Lang è diventato Presidente Internazionale, i miei genitori si erano sposati da due anni. Io sarei nato, secondo genito, cinque anni dopo.

Nella mia adolescenza, non ho mai sentito pronunciare dai miei genitori la parola “Rotary”, ignari chiaramente che esistesse un tale tipo di associazione.

Ho avuto a che fare per la prima volta con il Rotary, quando, nella prima parte della mia vita professionale, sono entrato in contatto con molti soci del mio Club, acquisendo anche un certo grado di buona conoscenza, se non di amicizia, con alcuni di essi. Molte di quelle persone oggi non ci sono più, ma conservo di loro un bellissimo ricordo nella mia memoria. Forse sarei potuto entrare nel Club già allora, ma certamente non era, per tanti motivi, il momento giusto.

L'ho fatto molti anni dopo, quando ho pensato che il grado di maturità personale raggiunto potesse permettermi di comprendere un mondo che avevo sfiorato e che, in qualche modo, mi aveva affascinato, come due persone che si incontrano, si attraggono, ma poi si perdono, perché quello non era ancora il momento giusto. Nel 2019 il momento giusto era arrivato. Una volta “spillato”, ho cominciato a studiarlo, a capirne ed approfondirne i risvolti, le finalità, le norme comportamentali (scritte e non), i valori (soprattutto). Ho cercato di farlo e sentirlo mio.

Inizialmente c'era la curiosità certo, ma soprattutto ha avuto un ruolo di primo piano quella naturale propensione alla voglia di conoscenza e di approfondimento che è senz'altro retaggio dei miei studi universitari. Ed è così che l'Universo Rotary, nella sua identità culturale e sociale e nel suo meraviglioso ventaglio di valori, mi ha travolto come un fiume in piena. Ha travolto me, il mio modo di pensare, il mio atteggiamento (e comportamento) dinanzi alle persone, alle cose ed ai fatti che mi circondano. Ha travolto la mia famiglia.

Ho trovato chiaramente un Rotary assai diverso rispetto a ciò

che ricordavo essere in quello scorcio di primi Anni Novanta. Non sta certamente a me fare un'analisi comparativa tra passato e presente e credo sia in generale una speculazione abbastanza sterile e di nessuna costruttività. Ciò che è invece importante e fondamentale cogliere è che il Rotary è un'Associazione che ha nel proprio DNA il rapporto con la trasformazione e che è consapevolmente partecipe e impegnata nella trasformazione della società. Vale a dire dell'Uomo e del Mondo.

Perché il Rotary è innanzitutto un'Associazione nella sua espressione più alta e consolidata.

Un'Associazione di Uomini e Donne che riconosce il primato dell'individuo e che ricerca in essi la specificità e l'eccellenza delle potenzialità umane.

Un'Associazione i cui membri sono legati tra loro da un rapporto di amicizia, che è forma di relazione specificatamente umana ed in cui si coniugano sentimento, etica ed impegno.

Un'Associazione di servizio (service) i cui membri mettono le proprie capacità umane e professionali a disposizione della collettività, nella convinzione che l'evoluzione del singolo incida direttamente su quella della comunità e viceversa.

Un'Associazione in cui gli altissimi ideali non rimangono finì a se stessi, chiusi nel loro ambito unicamente teorico, ma sono il carburante dell'efficienza operativa, dell'Agire, il fondamento delle Vie d'Azione.

Ma soprattutto il Rotary è un'Associazione libera di Uomini liberi, di liberi pensatori nel senso più vero e letterale del termine.

Questo è ciò che ho capito del Rotary.

Questo è ciò che credo il Rotary sia.

Questo è ciò che il Rotary ha portato nella mia vita.

E questi sono i principi che mi faranno da guida e da riferimento in questa annata rotariana che mi accingo a vivere con tutto l'entusiasmo di questo mondo, quale Segretario del Distretto 2071 sotto la guida del Governatore e mio carissimo amico Giorgio Odello.



**Andrea Marchesi (Rc Livorno),
Segretario distrettuale**

Andrea Marchesi

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / LA SQUADRA ■

Gian Luca Rossi, il servizio al 1° posto

Il Segretario del Distretto consiglia i Soci di uscire dall'ambito del Club e trovare nel Rotary progetti da emulare e soprattutto persone speciali con un entusiasmo contagioso

Un caro saluto a tutti i soci del Distretto 2071 Toscana, sono Gian Luca Rossi socio del Rotary Club Livorno dal novembre del 2013 ed ho la possibilità di scrivere in queste righe la mia esperienza vissuta nel Rotary e le motivazioni che mi hanno spinto.

Arrivato ad una età matura ed alla fine della carriera lavorativa professionale mi sono domandato in cosa potessi essere utile alla società che mi sta intorno in modo tangibile, duraturo ed appagante.

Ho fatto varie esperienze in ambito associativo, ma non avevo trovato ambienti adeguati in base ai principi etici e morali che cercavo.

Visto che negli anni '80 mio suocero era stato socio del RC Livorno e grazie ad amici rotariani mi sono avvicinato per conoscere più approfonditamente questa realtà. Da nuovo socio, appena entrato, ho dato la mia disponibilità per ruoli di servizio non solo a parole come enunciato nella formula di adesione e così ho iniziato il mio percorso attivo e di formazione prima con il ruolo di prefetto, poi di segretario ed infine come Presidente del mio Club nel 2022-2023.

Oltre ad impegnarmi nel Club non solo con ruoli di supporto, ma attivamente partecipando alle attività di service, ho avuto l'opportunità di essere inserito nella squadra distrettuale con vari Governatori e mi accingo ad essere da luglio Segretario Distrettuale con Giorgio Odello. Fatta questa presentazione mi preme invece descrivere cosa mi ha

colpito in questo decennio che ho passato nel Rotary.

Rivolgendomi ad un ipotetico nuovo socio devo dire che inizialmente il Rotary sembra molto rigido con regole complicate, poi approfondendo la conoscenza ed il servizio, ci si accorge che queste nascono da imprescindibili caposaldi etici e morali che sono l'essenza del Rotary: "il Servizio al di sopra degli interessi personali", cosa non comune nella società in cui viviamo.

Il Rotary con la sua forza ed i suoi progetti cerca di colmare o attenuare problemi strutturali della società apportando miglioramenti di trasformazione duraturi nel lungo periodo.

Alla fine del percorso di formazione rotariana, che comporta

necessariamente del tempo, si arriva alla consapevolezza del ruolo che noi rotariani, ricopriamo nella società che ci deve rendere orgogliosi della nostra appartenenza.

Per la mia esperienza maturata in questi anni di servizio vi suggerisco di uscire dall'ambito del Club, per esplorare ciò che accade in altri ambiti rotariani, avete vicino il Distretto e molte sono le occasioni per confrontarsi in campo internazionale.

Siate curiosi e troverete il Rotary nella sua visione completa piena di spunti di progetti da emulare e soprattutto persone speciali con un entusiasmo contagioso.

Insomma, copiando una definizione data da un PDG considerate il Rotary come opportunità per voi stessi che vi realizzate e per tutti coloro che possono trarre vantaggi dal vostro operato.

Buon Rotary
Gian Luca Rossi



Gian Luca Rossi (Rc Livorno),
Segretario distrettuale

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / NOMINE ■

Il PDG Damiani nella squadra dell'effettivo

**E' stato scelto da Davide Gallasso, coordinatore
per la Regione 15. Gli obiettivi saranno quelli
di aumentare il numero dei soci e dei Club**

I PDG Fernando Damiani si occuperà di effettivo, uno dei settori strategici per il Rotary a livello mondiale. Infatti, è entrato a fare parte della squadra di Davide Gallasso, coordinatore per la Regione 15.

Afferma Damiani: "Con grande sorpresa sono stato contattato da Davide Gallasso, che ha fatto una squadra abbastanza innovativa comprendente due ragazze giovani, una delle quali ex rotaractiana. Mi metto al servizio dell'effettivo e porto come esempio quello che ho fatto da Governatore".

Il Rotary International punta a una crescita di soci e di Club. "Se si pensa che solo l'1 per mille della popolazione fa parte del Rotary, penso che sia poco. Un'indicazione è guardare al territorio e a città tipo Firenze, Pisa, Siena, che hanno ospedali, università, molti residenti stranieri. Qui ci può essere ulteriore sviluppo. Poi, ci sono città come Pistoia, che hanno l'indice più basso di rotariani rispetto al numero di abitanti. Anche in casi come questo si può sicuramente crescere, guardando alle eccellenze nella Comunità, a chi nel proprio campo è un punto di riferimento e di esempio per gli altri".

Quali sono gli obiettivi da raggiungere?

"L'obiettivo è di avere un incremento del numero di soci e dei Club. L'altro obiettivo è di ridurre al minimo le dimissioni dei

soci, mantenendo almeno il 92% dell'organico, motivando i soci un po' dormienti dando loro incarichi che li facciano partecipare alla vita del Club. Tra l'altro, il numero necessario di soci per fare nuovi club è sceso da 20 a 15 e ci sono varie sfaccettature (aziendali, scopo, internazionali ecc.) per crearne di nuovi.

La nascita di un nuovo Club non va vista in maniera negativa. A volte, all'interno di un Club, si formano fazioni e aprendone uno nuovo l'amicizia si salva. E' un modo di curare preliminarmente ed evitare dimissioni.

Inoltre – afferma ancora Damiani – c'è una grossa difficoltà economica per tanti Club. Il piccolo sodalizio può fare anche riunioni in casa dei soci per alleggerire il costo sempre più impegnativo della gestione. Un bravo assistente sarà poi in grado di mettere insieme più Club, ognuno nella sua autonomia, per fare progetti territoriali o internazionali. L'ultimo vantaggio è che i soci di un Club piccolo si sentono più responsabilizzati, perché le eventuali assenze sono molto più visibili.

Quest'anno – conclude Damiani – dobbiamo essere orgogliosi per avere un italiano come Presidente internazionale. Francesco Arezzo, amico del nostro Distretto, farà da traino e ci darà più stimoli a crescere ancora. L'Italia, nello scenario occidentale, è ai primi posti per numero di incremento di soci".



DAVIDE GALLASSO

RC Merate Brianza, Distretto 2042

Rotary Membership Coordinator

Rotary
Regione 15




MARIA PIA PORCINO

RC Reggio Calabria Nord, Distretto 2102

Assistant Rotary Membership Coordinator



FERNANDO DAMIANI

RC Grosseto, Distretto 2071

Assistant Rotary Membership Coordinator



GIULIA CANCELLI

RC Pescara Ovest, Distretto 2090

Assistant Rotary Membership Coordinator



AURORA TROCCOLI

RC Bari Ovest, Distretto 2120

Assistant Rotary Membership Coordinator

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / NOMINE ■

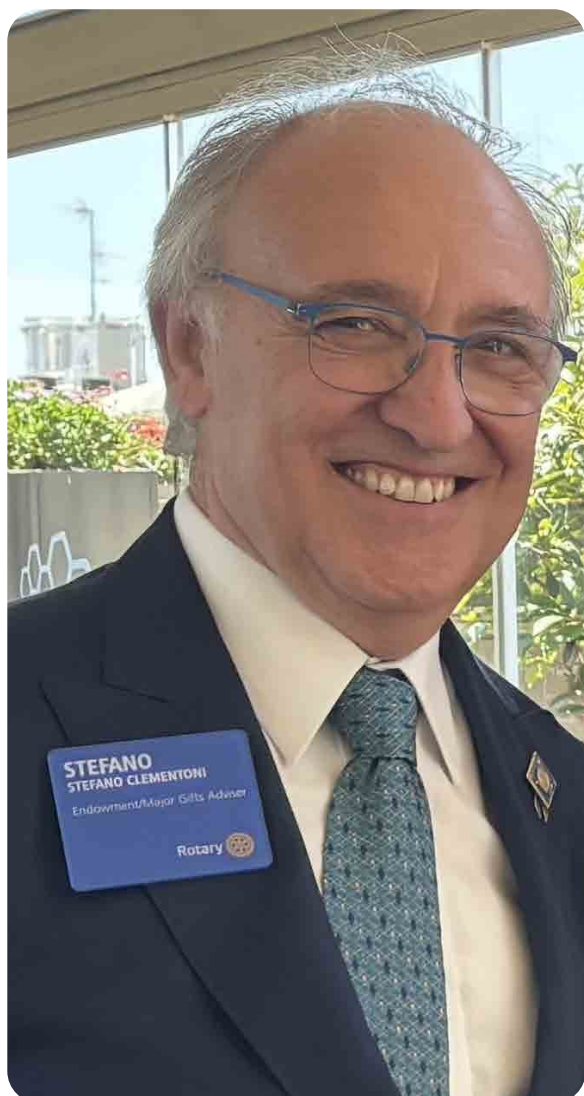
Il PDG Pietro Belli si occupa di raccolta fondi

**Un incarico di prestigio a fianco di Stefano Clementoni,
coordinatore per la Regione 15 che comprende Italia,
Malta e Rep. San Marino**

Nell'Annata Rotariana 2025/2026, il nuovo EMGA (Endowment Major Gifts Advisors), Stefano Clementoni (Distretto 2090), Coordinatore per la Regione 15 che comprende Italia, Malta e Rep. San Marino, succeduto al PDG Maurizio Mantovani, ha chiamato a collaborare con lui, quale Assistente per l'Area Centro, il nostro PDG Pietro Belli. In questo incarico il PDG Pietro Belli, infatti, seguirà da vicino i Distretti assegnatigli, ovvero: il 2031, 2032, 2071, 2080 e 2090, (dieci regioni), collaborando con Stefano Clementoni per coordinare la raccolta fondi, i programmi, i fondi TRF e gli aggiornamenti rilevanti sulla RF. In pratica i D/EMGA (consulenti per grandi donazioni distrettuali) organizzano e promuovono incontri online o in presenza (almeno uno all'anno nel

proprio distretto) per diffondere la cultura del dono, individuare potenziali lasciti e nuovi donatori o grandi donatori che vogliono aumentare il loro livello, organizzando eventi ad-hoc per i Major Donor, ma, soprattutto, per sensibilizzare il sostegno alla nostra Fondazione Rotary.

Si ricorda in particolare come la Fondazione Rotary, da cui prendono vita tutte le iniziative a supporto di quella che è l'azione rotariana nel mondo, dalla prevenzione e cura delle malattie, alla salute materna ed infantile, alla tutela dell'ambiente, al contributo per assicurare acqua e servizi, all'alfabetizzazione ed alla educazione di base abbia ricevuto per il quattordicesimo anno consecutivo il rating più alto, quattro stelle, per come impiega i fondi donati, sostiene i suoi programmi e pratica la buona amministrazione e la trasparenza.



A sinistra,
Stefano
Clementoni,
Coordinatore
per la Zona 15

A destra
il PDG
Pietro Belli



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI ■

Barbara Fiorini, dal Rotaract al Rotary

E' avvocato e socia del Club Massa Marittima. Entra in contatto con il mondo rotariano da studentessa grazie ad un premio. Segue, oltre al suo, anche i Club di Follonica, Isola d'Elba e Piombino

Barbara, vuoi presentarti ai Soci del Distretto e raccontare il tuo incontro con il Rotary?

Mi chiamo Barbara Fiorini, sono un Avvocato, vivo a Massa Marittima, ove sono titolare di uno studio legale e sono mamma di due bambine: Gaia di 14 anni e Luna di 8 anni.

Sono entrata a contatto con il Rotary quando avevo 19 anni. Dopo il diploma fui chiamata per essere premiata come studentessa meritevole e da quel momento la mia vita è cambiata.

Fui subito avvicinata dai ragazzi del Rotaract di Follonica, che iniziarono a coinvolgermi nei loro progetti e nelle iniziative di cui si facevano promotori; ben presto entrai a far parte del Rotaract Club di Follonica, ove rimasi per alcuni anni, vivendo esperienze bellissime sia nel Club, sia a livello distrettuale: allora eravamo ancora Distretto 2070. Nel 1998 partecipai al XVI Ryla, che si tenne a Cosenatico, esperienza che rafforzò ancora di più la mia appartenenza alla famiglia rotariana. Sono stati anni belli, fatti di esperienze indimenticabili, di grande formazione e di acquisizione sempre maggiore dei valori del Rotary. Sono stati anni che mi hanno forgiata e formata in modo importante e che mi hanno fatta crescere nell'idea che donare se stessi, per il bene comune, regali una gioia grande e che altrettanto grandi siano le emozioni e la soddisfazione che provi nel fare service. Nel 2016 ho fatto ingresso nel Rotary Club di Massa Marittima, ove ho ricoperto il ruolo di Vicepresidente, di Segretaria e, nell'anno rotariano 2023-2024 di Presidente, annata ricca di impegni, ma anche di grandi soddisfazioni.

E alla fine la chiamata all'importante ruolo di Assistente, hai già fatto progetti su come interagire con i Presidenti della tua Area?

Sì, durante la mia presidenza fui contattata dal Governatore Giorgio Odello, che mi ha chiamata a servire il Rotary come sua assistente. Fui molto sorpresa e colpita da questa richiesta. Mi sentii molto onorata per questa "chiamata", ed il senso di onore e fierezza, ammetto, è cresciuto in questi mesi e sta crescendo ogni giorno di più, via via che ci si avvicina il momento dell'inizio dell'annata rotariana 2025-2026.

Ho grande desiderio di servire il Rotary e l'idea di poter affiancare Giorgio nella realizzazione dei suoi progetti, mi riempie di grande senso di responsabilità, ma anche di grande orgoglio e voglia di fare. Vorrei mettere in pratica l'idea di Giorgio, di lavorare uniti ed è per questo che, già nel primo incontro che ho organizzato con i Presidenti della mia Area, Maremma 2, ho rappresentato che la nostra finalità deve essere proprio quella di rafforzare i nostri rapporti, per creare maggiore collaborazione tra i Club, anche con progetti comuni. Per esempio, mi piacerebbe molto realizzare più eventi di Area, in cui, a turno, ogni Club diventa il capofila di quell'evento, tutto finalizzato a realizzare un progetto comune ed a sostenere il "Progetto d'Amore" di Daniela, la moglie del Governatore. I Presidenti hanno accolto con piacere questo mio intento e si sono mostrati molto motivati e collaborativi. Voglio che si lavori

mantenendo sempre un filo rosso comune e che si tengano contatti stretti con il Distretto, sia a livello di partecipazione che di formazione.

In questo lungo percorso rotariano hai potuto partecipare a tanti eventi Distrettuali, vuoi raccontarci la tua esperienza e quanto possano essere importanti per la crescita di un rotariano la partecipazione ad esperienze formative?

In questi anni ho partecipato a moltissimi eventi Distrettuali; diciamo che cerco di non perderne neanche uno. La formazione è fondamentale per migliorare e migliorarsi, sia come persona, che come rotariano, è fondamentale per comprendere ed essere in grado di attuare i principi del Rotary e per prepararsi al meglio a servire, quando si è chiamati a ricoprire un determinato ruolo.

In questi mesi di formazione, ascoltare il Governatore Giorgio Odello ed il facilitatore Giovanni Brajon è stato motivo di crescita, perché ci hanno fornito molti spunti di riflessione, oltre che molti insegnamenti che mi saranno utili per svolgere al meglio il ruolo di Assistente, ma di cui, in generale, farò tesoro, sia come rotariana, sia in tutti gli aspetti della mia vita. In questi mesi di formazione ho potuto apprezzare e condividere sempre più la visione del Rotary ed i progetti di Giorgio. Ultimo, ma non per importanza, l'opportunità, che regala la partecipazione agli eventi distrettuali, di incontrare amici del Distretto, che appartengono a Club diversi e con i quali si sono creati rapporti di amicizia e collaborazione. Una delle grandi potenzialità del Rotary, infatti, è proprio la capacità, attraverso la sua fitta rete, che va oltre il Club, di far incontrare persone che hanno gli stessi obiettivi, gli stessi intenti, gli stessi valori.

Infine, un tuo pensiero sul motto scelto dal Rotary International per l'annata 2025/26

Voglio impegnarmi al massimo per perseguire ed attuare il motto dell'annata "Unite for good" che poi rappresenta anche ciò che il Governatore ci disse sin dal primo incontro formativo e che costituisce elemento importantissimo della Sua visione del Rotary, ovvero essere uniti per fare il bene comune.

E' un motto in cui mi ritrovo moltissimo e credo che spieghi in poche parole ciò che sta alla base della nostra Associazione. "Uniti per il bene comune" è, infatti, un concetto chiave nel Rotary, che è ispirato proprio alla visione del fondatore Paul Harris, in quanto traduce perfettamente lo spirito rotariano, che spinge ciascuno di noi a mettere le proprie competenze e risorse al servizio degli altri, operando per il progresso della società ed il miglioramento della qualità della vita. Credo che noi rotariani siamo persone molto fortunate, perché il Rotary ci dà l'opportunità di metterci al servizio per migliorare il mondo e per farlo dobbiamo "mettere il cuore al di là dell'ostacolo". Voglio esprimere infine la mia soddisfazione nell'apprendere della nomina di Francesco Arezzo come Presidente Internazionale che ho avuto il piacere di ascoltare in occasione del Congresso tenutosi a Firenze.

Giancarlo Torracchi



Barbara Fiorini, Assistente per l'Area Maremma 2

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI ■

Carlo Greco, 25 anni di Rotary

Architetto socio del Rc Arezzo con incarico di Assistente per l'Area Etruria. "Le riunioni distrettuali mi danno una forte motivazione"

Carlo, una tua presentazione ai Soci del Distretto.

Sono Carlo Greco, nato ad Arezzo dove vivo con la mia compagna Patrizia. Lavoro a Firenze come libero professionista: sono Architetto laureato nel 1988 presso la Facoltà di Architettura di Firenze. Opero all'interno di una Società di Consulenza e Valorizzazione Immobiliare – Progenia S.p.A. di cui sono socio oltre che Consigliere di Amministrazione.

Parlaci adesso del tuo ingresso nel Rotary e di quale è stato il tuo percorso.

Sono entrato a far parte del Rotary nell'aprile del 2000 nel Club Arezzo ed all'interno ho coperto le seguenti cariche: Presidente di club (2019-2020), Vicepresidente del Club (2023-2024), Segretario (2005-2006, 2009-2010, 2015-2016), oltre che innumerevoli volte come membro delle varie commissioni. Per quanto riguarda invece il Distretto ho coperto l'incarico di District Youth Protection Officer (2021-2023) e nel mandato del DG Pietro Belli (2024-2025) il ruolo di co-segretario distrettuale affiancando il Segretario Michele Taccetti. Sono stato infine chiamato dal DGE Giorgio Odello come Assistente del governatore per l'Area Etruria (2025-2026). Sono membro della PHS (Paul Harris Society) e della PPS (Polio Plus Society); come riconoscimento della Fondazione Rotary: Paul Harris Fellow PHF+8

Un percorso direi di grande livello trova compimento con l'incarico di Assistente.

Quando son stato chiamato dal DGE Giorgio Odello per ricoprire il ruolo di Assistente, ho accettato con grande gioia ed enorme piacere. Ritengo il ruolo dell'Assistente come un passaggio fondamentale per il completamento della preparazione rotariana. Se poi uno ha la fortuna di farlo con un Governatore che è molto vicino a te come principi e come approccio, allora hai veramente ottenuto il massimo. Nel corso dei decenni il DNA del Rotary a mio avviso è cambiato, adeguandosi ai mutamenti delle dinamiche sociali e alle sensibilità dell'opinione pubblica, in costante trasformazione. E' andata sfumando la percezione di un club elitario, riservato a una ristretta cerchia di aventi diritto, e ha cominciato ad accreditarsi la linea di un service più moderno e popolare. Giorgio Odello a mio avviso vuole seguire proprio queste dinamiche.

C'è qualche persona che ti ha accompagnato o indirizzato nella vita rotariana?

Una persona che voglio ricordare all'interno del mondo Rotary, oltre ad un socio del mio Club che mi ha presentato (Angelo Gargano) ed amico di mio padre ahimé scomparso, è Alberto Papini futuro Governatore per l'annata 2026-2027. Alberto, socio del RC Arezzo, è stata la persona che per primo mi ha coinvolto nelle attività del Distretto.

Quale è stato, ed è il tuo approccio agli eventi formativi proposti dal Distretto?

Avevo frequentato il Distretto solo nelle occasioni di formazione per i ruoli che dovevo svolgere all'interno del mio Club: SIPE, SISE e SINS etc. Negli ultimi anni, grazie ad Alberto Papini, mi sono affacciato sempre di più alle riunioni distrettuali fino appunto ad avere incarichi e riconoscimenti da parte del Distretto stesso. Ancora oggi tutte le volte che rientro da questi incontri, torno super motivato e super "rigenerato"; queste sensazioni le trasmetto poi all'interno del mio Club cercando far capire che occorre uscire dalla propria confort-zone per confrontarsi con il "Mondo Rotariano" per poter crescere sotto tutti i punti di vista. In uno degli incontri preparatori avuti con il Governatore Odello, è venuto fuori il concetto di "piramide rovesciata", i club sono in alto ed i vertici sono al gradino più basso. Questo a mio avviso sposa assolutamente quello che io personalmente sento come spirito rotariano e vedo che lo stesso Governatore Odello ci trasmette ogni volta che parliamo e che ci incontriamo.

Tutte queste esperienze ti saranno di utilità per indirizzare in questa annata i Club della tua Area

Quando io sono entrato nel mio Club ero attirato dal mondo rotariano per due aspetti principali: il primo perché era stato già socio mio padre, per me persona di riferimento assoluto, la seconda perché mi ritrovavo pienamente in sintonia con i principi rotariani. L'anno in cui sono stato Presidente ho cercato di interpretare il mio mandato con uno "spirito sociale": ho cercato di mantenere sempre il legame con la gente comune, legame che a mio avviso è importante e va salvaguardato, arricchito, corroborato ogni giorno.

Una tua considerazione sul motto scelto per questa annata dal Rotary International

"Unite for good" è un motto che, come dice il Governatore Odello, è più incisivo in lingua inglese che in lingua italiana. Non ha bisogno di commenti specifici, rispecchia il vero spirito rotariano, spirito che io personalmente ho sempre portato dentro di me e che si è accresciuto man mano nel mio percorso rotariano; un percorso che per me è stato motivo di crescita, soprattutto come uomo. Trasmette un forte senso di comunità e collaborazione, sottolineando l'importanza di unirsi per perseguire obiettivi comuni e realizzare un impatto positivo nel modo. Il motto invita tutti i membri del Rotary a lavorare insieme, superando le differenze e le divisioni, per affrontare le sfide sociali e ambientali attuali. Fa poi piacere ulteriormente apprendere che tale motto potrà trovare attuazione sotto la Presidenza di Francesco Arezzo: sarà interessante vedere come il nuovo PI interpreterà e realizzerà questo motto, ispirando i rotariani di tutto il mondo ad unirsi per un futuro migliore.

Giancarlo Torracchi



Carlo Greco,
Assistente per l'Area Etruria

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI ■

Andrea Parisi punta sul lavoro di squadra

Socio fondatore dell'E-Club, è stato confermato come Assistente per l'Area Toscana 1. Pronti diversi progetti da realizzare insieme da tutti i Club

Andrea, torniamo ad intervistarti al termine della tua esperienza nell'incarico di Assistente che ti è stato confermato anche da Giorgio Odello. Una brevissima presentazione per i Soci che ti leggeranno per la prima volta.

Sono stato ammesso nel Rotary nell'anno sociale 2000/01 dove mi sono formato quale rotariano nel club Firenze Brunelleschi che ho sempre nel mio cuore. Sono socio fondatore del Rotary E-club Distretto 2071 che ha permesso di realizzare il mio essere rotariano del fare nel servire divertendosi con gli amici del club. Sposato con Patrizia che mi sopporta da quando eravamo studenti, tre figli e due splendide nipotine.

Giorgio mi ha riconfermato nel ruolo di assistente per il suo anno rotariano per l'area Toscana 1 che ho accettato senza alcuna esitazione anche se consapevole del grande impegno, ma donare noi stessi per servire il nostro Rotary non deve essere visto come un sacrificio ma bensì come una nuova opportunità per la nostra personale crescita con gli altri. Ritengo che la figura dell'assistente sia quella di ascoltare, di smussare eventuali criticità, di trovare punti di incontro tra amici che hanno storie di vita diverse tra loro ma che hanno lo stesso scopo fare Rotary. Ho sempre creduto nella squadra e che lavorare insieme per lo stesso obiettivo non indebolisce il singolo club ma fortifica tutti ottenendo grandi risultati con il minor sforzo del singolo. Ma non è facile lavorare insieme ed è per questo che con i miei presidenti incoming abbiamo iniziato ad incontrarci mensilmente dallo scorso gennaio per conoscersi, condividere idee e cercare di realizzare insieme progetti di servizio. L'assistente non appartiene più al suo club di origine ma appartiene a tutti i club della sua area ed oltre; deve essere un punto di riferimento, di confronto con i Presidenti ma non il loro alterego. Deve stimolare, coinvolgere, appassionare il singolo socio al rotary del fare.

Mi sembra che il percorso virtuoso che hai intrapreso interpreti pienamente il ruolo e lo spirito che anima i rotariani. Vi è un altro momento importante da segnalare: i seminari Distrettuali.

Intanto i numerosi incontri avuti con il facilitatore distrettuale, i presidenti delle commissioni e con Giorgio in questi mesi che hanno preceduto il primo di luglio hanno contribuito sia a farci meglio conoscere e affiatarci per lo scopo comune e poi

quell'immagine che Giorgio ci ha trasmesso del Rotary quale piramide capovolta mi ha intrigato ancora di più perché come lui credo che i singoli soci, i singoli club possono fare Rotary ma l'insieme dei Club fanno il buon Rotary.

Progetti per il prossimo futuro...

Porteremo anche in questo anno sociale il Distretto ai soci, come già abbiamo fatto lo scorso anno con i Seminari di area aperti a tutti i soci anche non appartenenti al Toscana 1 dove si alterneranno i Presidenti e i componenti delle varie commissioni distrettuali in quanto ritengo importante coinvolgere e far conoscere ai soci dei Club che non hanno potuto partecipare ai Seminari Distrettuali cosa fa il Rotary e come può per fare del bene nel modo.

Coi i miei Presidenti di Club abbiamo individuato progetti in comune (protezione civile sul territorio) che consistono nell'attrezzare le associazioni, che ogni club aderente ha individuato sul proprio territorio, di quegli strumenti di primo intervento quali un generatore di corrente, una pompa idrovora, tubi di aspirazione e un shelter box da utilizzare immediatamente in attesa che si muova la macchina statale in aiuto ai cittadini colpiti dall'evento. Inoltre: stanno presentando un GG in Zimbabwe, hanno aderito al progetto "Bullismo? No Grazie" con la lillith che andrà nelle scuole medie individuate dai singoli club a parlare ai ragazzi in tre incontri sugli argomenti "Io e l'Altro - Stop Bullying - Cyberbulli, Cyberbulle". Altre iniziative comuni sono in ponte quale un'unica festa degli auguri legata ad un service

in comune; la "Uganda Missions": ci recheremo nel paese oltre che a vaccinare contro la polio anche a prestare il nostro servizio rotariano agli ultimi. Da me, e dai Presidenti di Club della mia Area Filippo, Luca, Riccardo e Roberta auguro a voi tutti un Anno Rotariano di grandi soddisfazioni.

Complimenti per il tuo programma. Una tua ultima considerazione sul motto della nuova annata fissato del Rotary International "Unite for good"

Un motto importante, che ci spinge ad unire le nostre forze per crescere, per realizzare il bene e raggiungere grandi traguardi insieme. Ho appreso con soddisfazione la notizia che il Consiglio Centrale del RI abbia rapidamente garantito la continuità della nostra missione con la scelta di Francesco Arezzo, rotariano di grande esperienza, non potrà che essere un maggior stimolo per tutti noi. Quindi avanti "Unite for Good".

Giancarlo Torracchi



Andrea Parisi, Assistente per l'Area Toscana 1

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI ■

Saverio Lastrucci, il servizio alla base della mia vita

**Socio del Rc Firenze Certosa, si occupa
dei Club dell'Area Medicea 2. Dagli scout all'impegno
con la nostra Associazione**

Saverio, vuoi presentarti ai Soci del Distretto

Sono titolare dello "Studio Architettura del Paesaggio" come Dottore forestale e Paesaggista laureato a Firenze, Direttore accademico della "Garden Design School" fondata a Aberdeen

(Scozia), con colleghi ho promosso e validato i corsi universitari di architetto paesaggista in Italia.

Sposato e padre di 3 figli, ormai grandi: due già lavorano e il terzo sta completando gli studi di ingegneria. Permane il ricordo di amici che volevano entrassero nei loro Club ma la mia parola ormai era stata già data a Pino Ianni, amico e collega e così entrai nel 2015 al Rotary Firenze Certosa.

Bene, raccontaci del tuo percorso di avvicinamento al Rotary ed i tuoi primi passi all'interno della organizzazione rotariana del Club

Da ex scout ho sempre considerato il "servizio" alla base del mio quotidiano. Con l'avanzare dell'età ho ritenuto dunque il Rotary un luogo che mi consentiva di proseguire tale impegno in varie forme e modalità; così, tramite amici, sono stato inserito in un Club fiorentino fino a iscrivermi alla Fellowship degli Scout rotariani italiani (IFSR).

Un nome, il tuo punto di riferimento in questa esperienza di vita rotariana, che ha inciso così profondamente sul tuo essere rotariano?

Baden Powell è e rimane un mio riferimento e a lui e da lui sono ispirato con amici che nel Rotary hanno condiviso tale ispirazione tanto da essere coinvolto da amici italiani e stranieri nel ruolo di Segretario di un Comitato Inter Paese, nello specifico Italia, S. Marino, Malta, Russia, ormai da diversi anni.

È importante avere solidi punti di riferimento che orientano il proprio percorso di vita, come importanti sono i momenti di socializzazione e formazione rotariana come i Seminari Distrettuali: quale è stata la molla che ti ha indotto ad iniziare a frequentarli?

Per i ruoli all'interno del mio Club, da Segretario a Presidente

a Presidente di varie Commissioni, e a livello distrettuale come membro della Sottocommissione Grandi Donatori, solo la formazione fa comprendere cosa effettivamente voglia dire essere rotariano e come ben svolgere il proprio compito.

Cosa ha rappresentato dunque per Te il Tuo primo SINS?

Aver partecipato al primo SINS ha significato confermare il credo che il Rotary mi avrebbe compiutamente offerta la possibilità di migliorare e perfezionare la mia idea di servizio.

Saverio, quale è stato il tuo primo pensiero quando Giorgio Odello ti ha chiamato al ruolo di Assistente Distrettuale che dovrai rivestire nell'annata 2025/2026?

La richiesta ha rappresentato per me un onore ed un'ulteriore occasione di crescita e conoscenza in un ruolo per me ancora inesplorato, conosciuto solo per riflesso nelle attività rotariane passate.

In questi mesi, insieme al Governatore ed al Facilitatore Distrettuale, hai partecipato ai numerosi incontri di avvicinamento alla annata rotariana 25-26, come descriveresti questa esperienza?

Gli incontri sono stati occasione di approfondimento di temi che ancora erano da me solo in parte noti e spunti per sviluppare nuove idee e progetti che vorrò proporre ai Presidenti della mia Area

Ogni anno il Rotary International conia un motto che, nel solco tracciato da Paul Harris, connota un percorso che ne consolida e conferma

i principi, dalla "magia del Rotary" a "Unite for Good" per questa nuova annata, qual è il tuo primo pensiero?

"Unite for Good", sebbene tradotto con un significato in parte sminuente, è sicuramente un motto di grande impulso per una reale proposta comune di azione e che mi fornirà ulteriori stimoli anche nelle altre attività e ruoli che svolgo nel Rotary. Credo poi che siamo tutti onorati per la nomina appena giunta a PI di Francesco Arezzo, una notizia fantastica che dovrà essere di stimolo per una annata incredibile con azioni, service e attività ancora più eccellenti del solito.



Saverio Lastrucci, Assistente Area Medicea 2

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI ■

Marina Gridelli, sempre pronta a “servire”

Socia del Rc Viareggio-Versilia, è Assistente per l'Area Tirrenica 1. “Il Ryla è stato fondamentale per la mia formazione grazie anche al professore Giovanni Padroni”

Marina, parlati di te così che tutti i Soci del Distretto ti possano conoscere meglio

Sono entrata a far parte del Rotaract molto presto e l'ho lasciato solo quando ho messo su famiglia, pur rimanendovi in contatto; questo fino a quando il mio Rotary padrino mi ha offerto di farne parte. Era il 2007 ed il Presidente era Tommaso Fanfani, che tutti conoscevano per la Fondazione Piaggio: noi invece abbiamo avuto la fortuna di averlo vicino ed esserne amici, una persona speciale. Ero la seconda donna a cui veniva chiesto ma l'unica nel momento in cui ho accettato.

Questo mia ha fatto sentire molto orgogliosa ed al contempo stimolata a dare il meglio. Sono sempre stata attratta dal concetto di “servizio” a cui fa riferimento il Rotary. Questo concetto di servizio lo porto anche nella mia vita privata: sono un capo scout ed infermiera volontaria della Croce Rossa. Mi piace, come ho detto di mettermi a disposizione quando credo in qualcosa. Nella mia vita professionale, sono un Medico Veterinario e sono stata per molti anni il Presidente del mio Ordine Provinciale. Sono da 27 anni il delegato del mio Ente di Previdenza ed in questo momento faccio parte del CdA dello stesso a livello nazionale. All'interno del mio Club, il Viareggio Versilia, ho ricoperto la carica di Segretario, Prefetto e Presidente nell'anno 2019/2020. Purtroppo, gli ultimi 6 mesi hanno coinciso con le restrizioni imposte dal Covid, ma è stata una sfida anche organizzare le riunioni online e tenere vivi i rapporti con gli amici rotariani.

Hai un nome, un tuo punto di riferimento in questa esperienza di vita che ha inciso così profondamente sul tuo essere rotariana?

Sono figlia di un rotariano che ha vissuto il suo essere socio molto intensamente, anche come capogruppo dei GSE, e vederlo tornare dall'America con una luce negli occhi e sentire da lui i racconti di un Rotary che era soprattutto amicizia, e supporto e accoglienza mi ha sicuramente segnato. Nel mio percorso di rotaractiana sicuramente il Ryla è stato fondamentale per la mia formazione. Un nome fra tutti il Prof. Padroni. Per me che da

studente di Veterinaria non conoscevo niente di economia, le sue lezioni erano affascinanti.

I seminari Distrettuali sono un momento di crescita, quale è stata nel tuo caso la molla che ti ha indotto ad iniziare a frequentarli?

Quando sono entrata nel Club c'era ancora il Distretto 2070 e devo ringraziare i soci che mi hanno coinvolto e accompagnato fin da subito agli eventi Distrettuali, anche se allora voleva dire andare fuori regione. Ma è in quegli incontri che si capisce il

respiro internazionale del Rotary e l'importanza dei progetti. Se si resta nella dimensione locale del proprio club non si apprezzerà mai quanto è grande il Rotary.

Cosa ha rappresentato per te il tuo primo Sins?

Devo dire un'emozione. Ricordo di aver sentito parlare una borsista e di essermi commossa.

Nell'annata rotariana 25-26 il Governatore Giorgio Odello ti ha chiamato a Servire il Rotary come Assistente: quale è stato il tuo primo pensiero?

Il primo, dopo il senso di gratitudine, di non sentirmi all'altezza; mi sono detta, comunque mi impegnerò al massimo, farò del mio meglio, il motto degli scout.

In questi mesi, insieme al Governatore ed al Facilitatore Distrettuale, hai partecipato ai numerosi incontri di avvicinamento all'annata rotariana, come descrivi

l'esperienza?

Sono felice di aver respirato innanzitutto un'atmosfera di amicizia e collaborazione, e di gioia. Giorgio è riuscito veramente a farci sentire a nostro agio, mettendo insieme una squadra molto affiatata e gliene sono grata.

Quale è stato il tuo pensiero dopo aver appreso quello che sarà il motto “Unite for good” fissato dal Rotary International come tema della nuova annata 2025/2026?

Personalmente credo che il motto di quest'anno racchiuda la vera essenza del Rotary e sapere che sarà un Presidente Internazionale Italiano, Francesco Arezzo, che ci guiderà e ci aiuterà a renderlo operativo mi rende orgogliosa e ancora più motivata nel mio ruolo di rotariana.



Marina Gridelli,
Assistente per l'Area Tirrenica 1

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI ■

Mauro Barbierato, fiducia nei valori rotariani

Socio del Rc Livorno Sud, è Assistente per l'Area Tirrenica 3. "Numerosi e profondi sono i punti di convergenza tra le professioni di militare, di medico e di rotariano"

Mauro, sei uno dei nuovi Assistenti del Governatore Odello, una tua presentazione ai Soci del Distretto.

Sono socio del R.C. Livorno Sud e Colline Pisano Livornesi dal lontano 2001 (allora si chiamava Castiglioncello Colline Pisano Livornesi) su invito di un caro e stimato collega medico di famiglia ora scomparso: il dott. Vito Gherarducci, socio fondatore del club. Confesso che all'epoca conoscevo molto poco di quella realtà ma l'idea di frequentare un gruppo di persone eterogenee per professione ma, allo stesso tempo, tutte accomunate da dimostrate capacità professionali, profondi principi etico-morali, volenterose di adoperarsi per le comunità vicine e lontane al solo scopo di migliorarne le condizioni, mi era parsa un'occasione da cogliere al volo, una nuova sfida ed un'importante occasione di crescita culturale e umana. A lui sarò sempre grato per avermi fatto conoscere e apprezzare il Rotary che rappresenta la stella polare del mio quotidiano. Ogni istante di ogni singolo giorno i rotariani si impegnano e realizzano progetti locali e globali per fare del bene nel mondo e di questo tutti noi dobbiamo andare orgogliosi.

I ricordi dei primi rapporti e delle prime esperienze nel Rotary lasciano un segno indelebile, quale è stato il proseguo di questo tuo percorso?

A distanza di quasi un quarto di secolo dall'inizio della mia personale esperienza nel Rotary, dopo aver avuto il privilegio di servire il Rotary 2 volte come Presidente di club, 3 come Vice-presidente e diverse altre volte come Presidente di Commissione o Membro del Direttivo, posso affermare di non essermi mai pentito di quella scelta ma, al contrario, di sentirmi ancora oggi di consigliarla a persone da me ritenute capaci e volenterose di impegnarsi fattivamente per gli altri.

Il Rotary è anche una esperienza di vita che può essere trasferita nella gestione dei rapporti con gli altri...

Sì, quello che mi capita spesso di dire ad amici e colleghi più giovani, è che se si è veramente convinti di quello che si fa e lo si fa sempre con il massimo impegno, senza la pretesa che necessariamente tutto ciò debba essere sempre compreso e apprezzato, se si lavora semplicemente per la propria soddisfazione personale e per essere a termine giornata in pace con sé stessi e con la propria coscienza per aver fatto tutto quello si ritiene fosse giusto fare, allora sicuramente anche i risultati e i riconoscimenti alla fine non potranno non arrivare. Oltre a ciò, è fondamentale essere aperti al confronto, guardare agli altri in senso positivo, essere curiosi verso il mondo cercando di arricchire le proprie conoscenze ed essere consapevoli che da ognuno si può imparare qualcosa.

I valori rotariani sono il denominatore che accomuna ogni socio ovunque egli risieda e qualsiasi attività svolga. In particolare, il servire, mettere, come dice il nostro Governatore Odello, il cuore oltre l'ostacolo ovvero il mettere a disposizione del proprio Club e della comunità le proprie abilità personali è nello spirito di ogni rotariano.

Mi dicevi che nella tua vita professionale hai potuto ritrovare i valori del Rotary.

Quello che, come anziano rotariano e ufficiale medico della Marina Militare (da alcuni anni in pensione dopo aver percorso tutte le tappe sino ad arrivare a ricoprire l'incarico apicale di Ispettore di Sanità e Capo del Corpo Sanitario), mi sento di poter affermare che numerosi e profondi sono i punti di convergenza tra le professioni di militare, di medico e di rotariano: lo spirito di service "Servire gli altri al di fuori di ogni interesse personale" è nel DNA di tutte e 3 queste professioni, dove concetti come sapersi sacrificare per il bene degli altri, sia per la loro difesa, per la loro salute o per aiutare i bisognosi e valori come quello di fedeltà alla Patria e di famiglia, sono sempre al primo posto e fondamentali riferimenti di vita; sono valori per i quali ho giurato prima come Ufficiale, poi come medico con il giuramento di Ippocrate e infine come rotariano.

Quando il Governatore ti ha scelto come Assistente, quale è stata la tua reazione?

Dal primo luglio ho cominciato con la massima umiltà la nuova esperienza di Assistente del Governatore per l'Area Tirrenica 3, emozionato, carico di entusiasmo e un po' timoroso in quanto consapevole della responsabilità che esso comporta, sicuramente grato a Giorgio Odello per la fiducia riposta nei miei confronti e fiducioso del fatto di poter contare della disponibilità sua e di tutta la sua/nostra squadra e che, operando tutti assieme, in perfetta sintonia con il motto di quest'anno "United for Good", potranno essere raggiunti risultati importanti.

I Seminari distrettuali, gli incontri con il Facilitatore sono momenti fondamentali per la crescita di un buon rotariano?

Il mondo del Rotary è sicuramente un mondo complesso, variegato, in continua evoluzione, che per essere vissuto appieno richiede formazione ed aggiornamento costanti. Personalmente non finisco mai di stupirmi nello scoprire ancora, dopo tanti anni di appartenenza, aspetti sempre nuovi nell'organizzazione, senz'altro utili per consentirmi di svolgere in modo migliore il mio ruolo di rotariano, qualsiasi esso sia. Il nostro Governatore Odello è da sempre molto attento all'aspetto formazione che giustamente ritiene requisito

indispensabile per i suoi collaboratori.

Un tuo pensiero sul motto scelto dal Rotary International per la nuova annata.

Ho sempre creduto e credo ancora oggi che il lavoro di squadra consenta di raggiungere risultati che la singola persona non sarà mai in grado di raggiungere. Questo è poi ancora più vero in un'associazione caratterizzata dal fatto di essere costituita da persone di elevato spessore umano, che sono state in grado di dimostrare capacità di leadership e di farsi apprezzare ed emergere proprio grazie a quei valori. È per questo motivo che mi riconosco appieno nel motto scelto dal Rotary International per la nuova annata "United for Good" e mi adopererò perché sia veramente la stella polare seguita da tutti i rotary clubs.

Giancarlo Torracchi



Mauro Barbierato,
Assistente per l'Area Tirrenica 3

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI ■

Paolo Gentili, Rotary vicino ai meno fortunati

Socio del Rc Prato "F. Lippi", è Assistente per l'Area Metropolitana 1. "Per i presidenti del gruppo sono una sorta di fratello maggiore, pronto ad offrire consigli in base alle mie esperienze"

Paolo torniamo ad intervistarti per una tua presentazione dopo l'esperienza di una annata che ti ha visto nel ruolo di Assistente, incarico che ti è stato confermato anche per il 2025/2026 dal Governatore Odello.

Torno a presentarmi brevemente: sono Paolo Gentili, di professione avvocato e socio Rotary Club Prato Filippo Lippi. Prato è la città nella quale sono nato e svolgo principalmente la mia professione. Sono sposato con Giulia con la quale vivo a Lucca e che ho conosciuto grazie alle frequentazioni del Rotaract dell'area 2070 periodo nel quale ho stretto meravigliose amicizie che sopravvivono tutt'oggi. Ho frequentato inizialmente il Rotary attivamente il Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca, Club di mia moglie, per entrare a far parte, nel febbraio 2014, del mio Rotary cittadino. Club nel quale ho rivestito vari incarichi fra cui quello di Presidente. A livello distrettuale in questi anni i vari governatori che si sono susseguiti mi hanno onorato di far parte di numerose commissioni distrettuali e presidente di varie sottocommissioni e commissioni (scambio giovani, Regole e Procedure Legali) fino ad assumere l'incarico di Assistente nella annata di Pietro Belli e confermato nella nuova annata da Giorgio Odello.

Sicuramente l'annata che hai trascorso ti ha arricchito e fornito nuovi spunti e riflessioni che porterai in questa riconferma, vuoi dirci qualcosa al riguardo?

Mi approccio alla mia nuova avventura di Assistente facendo tesoro di quanto appreso negli anni di Rotary e nella annata appena trascorsa quale Assistente di Pietro. E' stato fantastico frequentare i Club della mia Area, stringendo anche nuove amicizie. Ho cercato, per i Presidenti, di esser una sorta di fratello maggiore nel Rotary, cercando di vegliare sulla loro annata e consigliargli laddove mi hanno chiesto supporto facendo, da "ponte" tra loro ed il Distretto. Ringrazio Giorgio Odello per

nuova la fiducia accordata; da parte mia cercherò anche nella nuova annata in questo incarico di trasmettere ai Presidenti e ai Club della mia Area quanto ho appreso in questi anni di militanza rotariana.

Due momenti importati nella vita di un buon rotariano sono i Seminari Distrettuali ed i Sins, che esperienze ci puoi portare?

Ho iniziato a frequentare i Seminari Distrettuali in qualità di

"consorte" nel mitico Distretto 2070 e poi, una volta divenuto socio, dietro la spinta dei miei soci e di Gianfranco Pachetti con il quale condividevo spesso le varie trasferte. Il mio primo Sins lo ricordo con piacere in quanto entravo quale socio nel mondo distrettuale apprendendo i valori fondanti del Rotary da chi era rotariano da anni e con rinnovato entusiasmo riusciva a coinvolgere noi novizi. Gli incontri finora svolti sono stati per me sicuramente formativi ed istruttivi: ho cercato di cogliere sfaccettature e punti di vista sempre nuovi rispetto a quelli già appresi in passato.

Una tua ultima riflessione sul motto di questa annata scelto dal Rotary International

"Unite for good": ogni anno il motto fornisce continui spunti di riflessione e nuova carica per esser dei rotariani migliori. Anche quest'anno il motto non ha disatteso le mie aspettative ed ho pienamente condiviso l'idea di Odello di non tradurlo in italiano per non svuotarlo del suo signifi-

ficato originario. Voglio concludere con una riflessione: per me il Rotary è un modo di condividere con amici esperienze di vita, conoscenze e soprattutto essere al servizio di chi è meno fortunato. Devo poi aggiungere che ho appreso con enorme piacere la nomina di Francesco Arezzo a Presidente del R, terzo italiano a ricoprire questa carica. Francesco persona tanto carismatica quanto attenta alle realtà rotariane che conosce bene per le molteplici cariche ricoperte, non ultima quella di rappresentante del Presidente Internazionale, che abbiamo avuto il piacere di conoscere da vicino al recente Congresso di Firenze.



Paolo Gentili,
Assistente per l'Area Metropolitana 1

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI ■

Nadia Nesti, prima donna nel mio Club

Socia del Rc Pistoia-Montecatini Terme, è Assistente per l'Area Toscana 4. "Credo nella filosofia rotariana fondata sull'armonia, la collaborazione e il raggiungimento del bene dell'umanità, oltre naturalmente a quello della comunità locale"

Nadia, nell'annata rotariana 2025/2026 sei uno dei 15 Assistenti del Governatore Odello, presentati ai Soci del Distretto ed ai lettori della Rivista Distrettuale.

La mia storia professionale inizia appena laureata in Economia e Commercio quando ho iniziato a lavorare in una Banca tradizionale; nel 1987 ho scelto però di raccogliere la sfida di Programma Italia, Società del Gruppo Fininvest fondata da Ennio Doris, poi divenuta Banca Mediolanum. Allora il Gruppo cresceva rapidamente e la carriera manageriale era riservata agli uomini. Questa è stata la seconda sfida; con tenacia e determinazione sono divenuta la prima donna manager a livello nazionale, così aprendo la strada a molte altre. Molto impegnata nel mio ruolo di moglie, mamma e manager ho incontrato il Rotary. Ho sempre considerato questa Associazione come il coronamento di un importante risultato professionale irraggiungibile in quanto donna.

Una storia professionale sicuramente di successo e di soddisfazione che ti ha vista protagonista, raccontaci del tuo primo incontro con il Rotary che consideri parte integrante del tuo percorso di vita

Si, nel 1998 sono stata cooptata dallo storico Club Rotary Pistoia Montecatini Terme fondato nel 1950 e sino al 2017 sono rimasta l'unica donna. Sono entrata durante la presidenza del Prof. Giuseppe Bellandi con il quale mantengo tutt'ora in rapporto molto stretto per il suo modo di essere rotariano, improntato agli scopi delle origini, facendomi comprendere la vera filosofia rotariana fondata sull'armonia, la collaborazione e il raggiungimento del bene dell'umanità, oltre naturalmente a quello della comunità locale, secondo i principi

che ispirarono Paul Harris.

Questo tuo percorso ha adesso una nuova tappa, quella di Assistente del Governatore, quale è stata la tua reazione alla notizia di questo importante incarico?

Grande è stata la sorpresa per l'inaspettato incarico e la paura di "non essere in grado", ma il Governatore Odello, con la sua determinazione, mi ha trasmesso l'entusiasmo e la gioia di portare il Rotary sempre di più nel mondo.

Questo tuo percorso è passato anche attraverso la

formazione che, come sai, Giorgio considera fondamentale nel consolidamento di un buon rotariano, quale è il tuo pensiero sui seminari Distrettuali e comunque le iniziative che promuove il Distretto?

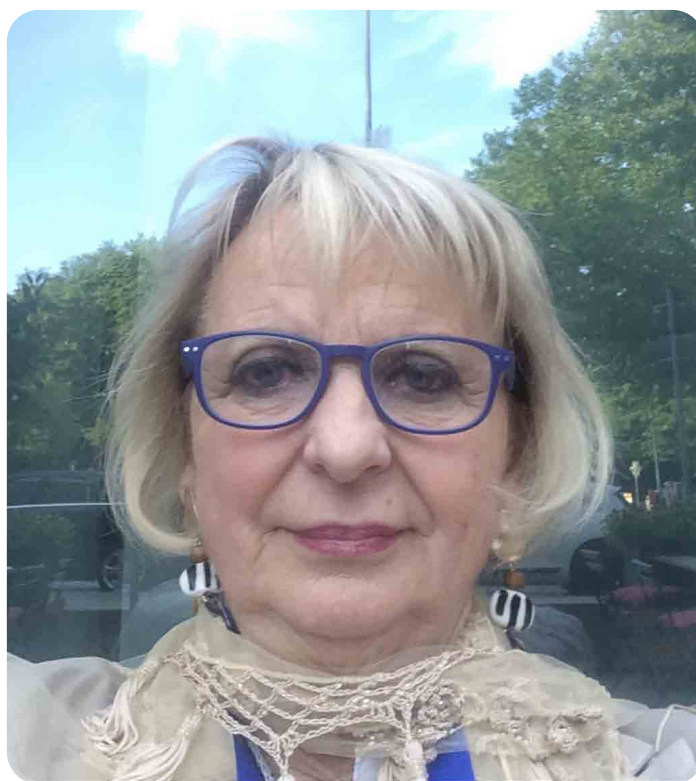
La partecipazione mi ha fatto comprendere, e fa comprendere, quale è la strada giusta per consolidare e fortificare i veri valori rotariani; tutto ciò mi ha spinto dunque sempre più a frequentare i Seminari distrettuali e, financo a partecipare, da sola, alla Convention Internazionale di Amburgo del 2019 e, spero, alla prossima di Taipei. C'è da dire poi che la partecipazione ti fa sentire parte attiva della squadra Distrettuale

Un'ultima tua riflessione sul valore del motto che il Rotary International ha scelto per questa annata, "Unite for Good", che sicuramente impronterà il tuo impegno per il prossimo futuro...

Personalmente credo che la sintesi di quello che è il motto

del Rotary, e di quello che l'impegno per il mio incarico possa trovare compimento in una frase presa dal libro di Paul Harris del 1945 "La mia strada verso il Rotary": "L'unico modo per manifestare l'amore ai Soci è il servizio a loro dedicato".

Giancarlo Torracchi



Nadia Nesti,
Assistente per l'Area Toscana 4

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / LE COMMISSIONI ■

Mauro Mazzolai alla guida dell'Effettivo

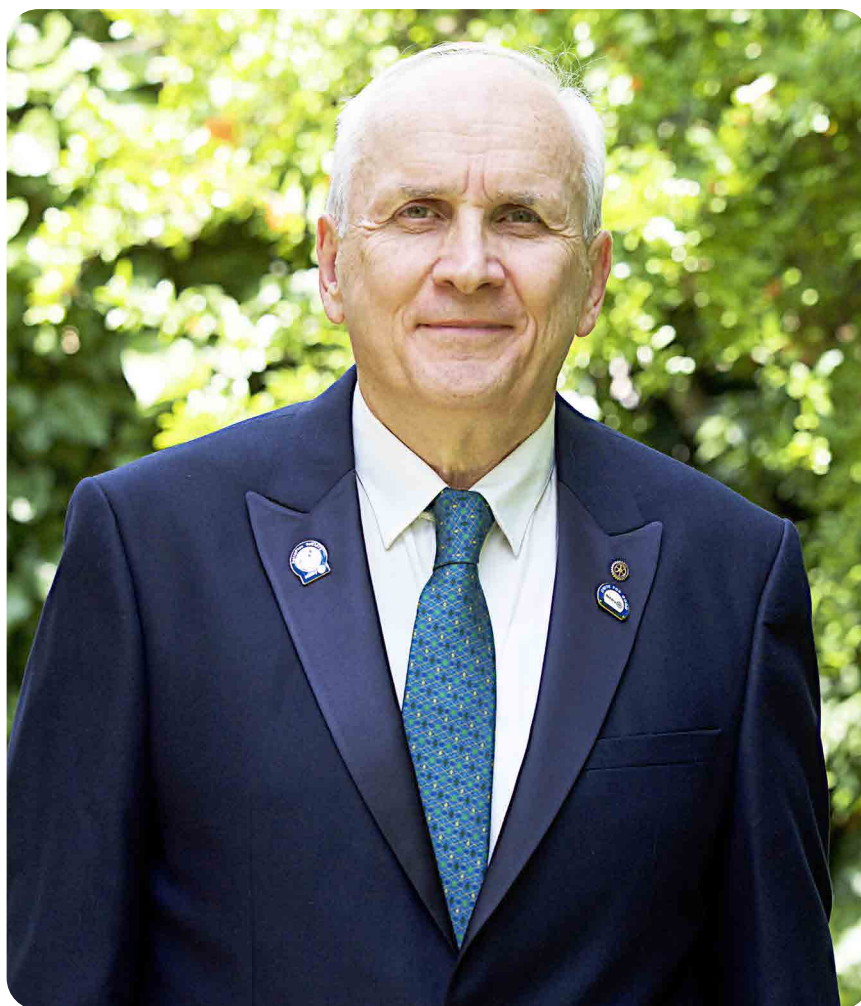
Tra gli obiettivi quello di prevenire gli abbandoni e di coinvolgere i nuovi Soci nell'attività dei Club, oltre alla ricerca di persone che possano fare parte della nostra Associazione

Suono nato a Montepulciano (SI) e vivo dal 1993 a Manciano (GR) dove svolgo l'attività di medico di famiglia. Sono Specialista in Pneumologia, sono Omeopata e Counselor. Ho insegnato Scienza della Comunicazione e Linguistica all'Università di Siena

al corso di laurea in Logopedia. Mi diletto a scrivere romanzi per hobby. Oltre ad essere stato Presidente del mio Club nell'annata 2019/20 ho ricoperto il ruolo di Assistente del Governatore nel 2020/21 e nel 2021/22. Nel triennio successivo ho fatto parte della Commissione Distrettuale Effettivo con il Presidente Arrigo Rispoli. Ho ricevuto l'incarico di presiedere la Commissione Distrettuale Effettivo per un triennio a partire dall'annata 2025/26. Nell'annata 2025/26 il Governatore Giorgio Odello mi ha conferito l'incarico di Presidente della Commissione Distrettuale Sviluppo nuovi Club.

Oltre alla mia attività di medico che mi ha permesso di dedicarmi professionalmente al servizio delle persone, in passato mi sono impegnato in associazioni dove il prossimo era al centro delle finalità del proprio servizio. Quando ho avuto la fortuna di entrare a far parte della grande famiglia rotariana, mi sono sentito accolto e coinvolto in progetti che hanno stimolato il mio entusiasmo a fare sempre di più e meglio, seguendo gli insegnamenti e i consigli di tanti amici rotariani che

prima di me avevano affrontato il mio stesso percorso. All'interno del Rotary ho potuto imparare e mettere in pratica i Valori e i Principi tramandati nel tempo da tutti coloro, che prima di me, hanno sposato in pieno il motto del nostro "Maestro" Paul Harris: "servire al di sopra di ogni interesse personale".



Mauro Mazzolai,
Presidente delle Commissioni Effettivo e Sviluppo nuovi Club

L'atteggiamento che mi ha guidato nel mio percorso di crescita rotariana è sempre stato orientato al rispetto e dall'umiltà. Rispetto degli altri e umiltà di imparare, impedendo così che le certezze acquisite con l'esperienza potessero ostacolare la mia crescita rotariana. Il rispetto è fondamentale nell'agire di ogni rotariano, rispetto delle idee che possono essere diverse dalle nostre e rispetto della diversità di opinioni. Seguendo gli insegnamenti rotariani prima di agire dovremmo, anche se fermamente convinti dalle nostre motivazioni, valutare se quello che stiamo facendo rispetta le quattro domande del Rotary che, come un codice etico, dovrebbe guidare le nostre azioni: 1) È la verità? 2) È giusto per tutti gli interessati? 3) Creerà buona volontà e migliori rapporti di amicizia? 4) Sarà vantaggioso per tutti gli interessati? Il nostro impegno ci deve spingere a fare,

tenendo però sempre presente che per fare bene bisogna Saper Fare e ancor prima Saper Essere dei buoni rotariani.

La mia progettualità, per quanto riguarda il mio ruolo nella Commissione Distrettuale Effettivo, è stata da subito concordata

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / LE COMMISSIONI ■

con il Governatore Giorgio Odello. Le nostre visioni coincidono nel dare priorità nelle nostre azioni a prevenire gli abbandoni. La perdita di un Socio è sempre da considerare una sconfitta per tutti. Per il Socio che vede deluse le sue aspettative non realizzate, per il Club che non è riuscito a coinvolgerlo e per tutti noi rotariani che vediamo che i nostri messaggi non sono stati efficaci. Evidentemente tutti abbiamo sbagliato qualcosa, per questo è importante la formazione, non dando nulla per scontato. Accogliendo il nuovo socio dobbiamo adoperarci tutti nel riceverlo nella famiglia rotariana, coinvolgendolo fin da subito nei progetti ed iniziative del Club. Otterremo così due obiettivi, la sua crescita e quella del Club che beneficerà delle sue competenze e professionalità. Se invece lo terremo in disparte, al margine delle attività del Club, finiremo per privarlo di quell'entusiasmo che lo aveva spinto ad iniziare un percorso nuovo per lui, quello rotariano. Ho parlato volutamente di Entusiasmo perché è quello che molto spesso condiziona le nostre scelte di vita. Come nella nostra professione, se nonostante le difficoltà non riusciamo a mantenere l'entusiasmo per quello che stiamo facendo, così il nuovo Socio deciderà di uscire motivandola sua decisione con la scusa che ha tanti impegni che lo interessano di più. Dobbiamo riflettere sul fatto che, con la sua uscita, non ha lasciato il Rotary, ma il Club, quel Club che non è stato in grado di soddisfare le sue aspettative. Oltre a prevenire le uscite, dobbiamo lavorare ancora di più nell'individuare nuovi soci. Quello che ci deve spingere a intensificare il nostro impegno è la consapevolezza che fuori dal Rotary ci sono tanti potenziali buoni rotariani che non sanno

neppure loro di esserlo. Sta a noi individuarli e farli avvicinare, un avvicinamento a piccoli passi, cercando di incuriosirli e di stimolare il loro interesse per qualcosa che ancora non conoscono, o a volte credono di conoscere guidati da false credenze. La nostra onestà intellettuale li deve far ricredere stimolando il loro impegno ed entusiasmo a mettersi in gioco in un nuovo percorso di Vita. Non dobbiamo fare l'errore di fermarci a cercare di avvicinare due, tre soci per annata, giustificandoci che il nostro dovere lo abbiamo fatto. Per trovare dei buoni potenziali rotariani dobbiamo intensificare i nostri sforzi, non lasciando il compito, come spesso facciamo, al presidente del Club o al presidente della Commissione Effettivo. Tutti dobbiamo impegnarci nella nostra cerchia di amici e conoscenti a individuare il Socio "giusto", parlando di Rotary con semplicità e spontaneità, in tutti i momenti che si possano presentare. Parlare di Rotary ci deve venire in modo naturale. Questo è possibile quando lo sentiamo dentro di noi come fiamma energetica che spinge il nostro agire. Dobbiamo cambiare atteggiamento, avere un ascolto attivo, sospendere il giudizio, chiedendo al nuovo socio cosa si aspetta dal suo ingresso nel Rotary, stimolando il suo interesse e domandare quali doti e competenze vorrebbe utilizzare nel Club.

La Commissione Effettivo è così composta: Presidente Mauro Mazzolai RC Pitigliano Sorano Manciano; membri: Nunzia Costantini (RC Orbetello Costa d'Argento), Francesco Bottoni (Rotaract Livorno), Chiara Pagni (RC Bisenzio Le Signe), Annalisa Verugi (RC Livorno Mascagni).

Mauro Mazzolai

Nuovi Club, uno studio nel territorio del Distretto

Puer quanto riguarda lo sviluppo di nuovi Club nell'area del nostro Distretto bisogna tenere conto di tanti fattori che diversificano il nostro territorio per cultura, economia, imprenditoria e soprattutto densità di popolazione. Andiamo da aree urbane densamente popolate a territori scarsamente abitati. Tuttavia, sono tutte degne di una approfondita analisi e della nostra massima attenzione. Se poi guardiamo alla densità di concentrazione dei Club colpiscono zone come quella fiorentina con un numero elevato di Club rispetto ad altre meno rappresentate. Questo non deve condizionare il nostro giudizio dicendo che aree apparentemente sature non possono dare vita a Club di scopo oppure aziendali, che

sono sempre fonte di crescita per il Rotary.

Tuttavia, un occhio di riguardo lo dobbiamo avere per quei territori, che se anche potenzialmente possono essere espressione di più Club, attualmente sono rappresentati da uno o due Club. In questi territori c'è da fare un'analisi attenta e lavorare per la realizzazione di potenzialità inesprese. Una sorta di rotariani quiescenti che aspettano di essere investiti della responsabilità di appartenere ad una Associazione, come quella rotariana, che si distingue per i Principi e l'impegno nel concretizzare la crescita valoriale della persona e quindi dell'intera società.

Oltre ai metodi tradizionali che abbiamo sempre attuato e incoraggiato per la creazione di nuovi Club, là dove si venisse a creare la possibilità, la mia fonte di ispirazione me

l'ha fornita "madre natura": la "gemmazione" che rappresenta la ripresa delle attività vitali della pianta. Anche nei nostri Club possiamo prendere ad esempio quello che la natura ci ha sempre insegnato. Quando un Club ha delle potenzialità al suo interno inesprese o lasciate ad aspettare il proprio turno di azione, si possono creare le condizioni per la nascita di un Club satellite che fornirebbe energie ulteriori al Club di appartenenza. Questo avverrebbe nell'ottica di lavorare per e con il Club di appartenenza. La creazione di un Club satellite ha un duplice scopo: un incremento del numero dei Soci per quel Club e se poi ci fossero le condizioni, dopo essersi consolidato, creare un Club effettivo in stretta sinergia con il Club di appartenenza. Così come in natura, la "gemmazione" ha permesso di

perpetuare la vita, credo che anche nel Rotary possa essere un esempio da sviluppare.

Queste sono solo alcune "idee" per quanto riguarda l'aspetto dello sviluppo dell'Effettivo.

Il Rotary è molto di più, ma sapendo che i progetti richiedono risorse, dedizione, energie e molto lavoro, aumentando le potenzialità delle risorse umane, possiamo affrontare progetti più ambiziosi e di valenza più ampia.

▼
La Commissione Sviluppo nuovi Club: Presidente Mauro Mazzolai (RC Pitigliano Sorano Manciano); membri: Vincenza Folgheretti (RC Livorno Sud) Marco Genalti (RC Arezzo) Luigi Maione (RC Rosignano) Elisabetta Miraldi (RC Siena) Costanza Scoponi (RC Firenze)

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / LE COMMISSIONI ■

Tre pilastri nel concetto di “Cultura rotariana”: a proposito di una nuova Commissione distrettuale

Riflessioni sul contributo che il nuovo organo può dare all'attività del Distretto

Quando il Governatore Odello mi ha comunicato di aver istituito una nuova Commissione, dedicata alla “cultura rotariana”, e di avermi riservato l'onore di coordinarla, mi sono immediatamente reso conto che io per primo avrei avuto necessità di riflettere su questo concetto e mi sono istintivamente domandato quale potesse essere il contributo di tale organo alle attività del nostro Distretto. Tale domanda è tanto più giustificata alla luce della compresenza di una “Commissione cultura”, di nobile e solida tradizione, per quest'annata affidata alla sapiente regia di Patrizia Asproni del R.C. Firenze.

Da quest'ultima constatazione nascono spontaneamente almeno due domande: quali sono le peculiarità della cd. “cultura rotariana” e quale relazione intercorre tra tale concetto e quello generale di “cultura”?

Sono ben consapevole dell'ampiezza e della complessità del tema proposto, ma ritengo comunque necessario provare a sviluppare una prima riflessione su di esso, sia pur sinteticamente ed in via di prima approssimazione, perché essa può, a mio avviso, assumere un valore per così dire “programmatico” per lo sviluppo dei lavori della neonata Commissione.

Da un punto di vista squisitamente etimologico il termine “cultura” è figlio, come noto, di quello latino cultura, che indica, innanzitutto, la coltivazione della terra e, conseguentemente, i frutti che possono essere raccolti al termine di tale processo. Questo è il campo semantico più antico, ancor oggi connesso a questo “segno” linguistico, che già nel corso del I sec. a.C. dovette prestarsi all'impiego metaforico, dando vita al concetto astratto di “coltivazione dello spirito” (cultura animi) di cui abbiamo nitida traccia, ad esempio, nel pensiero ciceroniano. In questa prima accezione la cultura assume una valenza “educativa”, affine (ancorché non perfettamente coincidente) al processo di crescita e formazione dell'individuo che i Greci chiamano “paidèia”.

Ne sono testimoni, nel linguaggio corrente, espressioni del tipo: “farsi una cultura” oppure “essere uomo di cultura”. Tale accezione metaforica si presta a specificazioni settoriali, che denotano il risultato di un percorso di studio e approfondimento “coltivato” in un particolare settore del sapere, per cui si potrà a ragione affermare che un determinato personaggio abbia, ad esempio, “una solida cultura storica”.

Sin dagli albori dell'età contemporanea, tuttavia, si è sviluppato anche un secondo significato, che riconduce al lemma “cultura” l'insieme dei modi di vivere, pensare ed esprimersi di un determi-

nato gruppo di persone e che abbraccia tutte le forme di manifestazione dello stesso, da un punto di vista spirituale, istituzionale e/o materiale.

Anche questo secondo significato si presta, mutatis mutandis, ad essere inteso alla stregua di una “macro-categoria” generale, che si articola in più “specie”, cioè in forme concrete o comunque specifiche di espressione culturale: così, ad esempio, quando si intenda far riferimento alla cultura “letteraria”, “politica”, “musicale”, “filosofica” di un determinato contesto, oppure a quella cosiddetta “materiale”, da intendersi come insieme degli “oggetti” prodotti ed utilizzati da una determinata società.

Sicuramente si può far riferimento alla “cultura rotariana” in entrambi i sensi sopra enunciati; essa può, infatti, a buon diritto essere intesa, sia come il punto di arrivo di un processo di formazione (nel quale rientrano, a pieno titolo, i nostri seminari di “istruzione”), sia come forma di manifestazione di un assetto condiviso di conoscenze, competenze e di valori.

Personalmente ritengo, tuttavia, che esista anche un terzo modo di intendere la cultura “rotariana”, che non lo riconduce ad una specialità settoriale, quanto – piuttosto – ad una visione, per così dire, “trasversale” capace di contraddistinguere l'agire del socio nelle molteplici occorrenze e sfaccettature della sua vita quotidiana: in questo senso l'essenza del Rotary permea, per così dire, la stessa categoria concettuale (genus) e riverbera i propri effetti nel modo di intendere le singole parti di cui essa si compone (species).

Se tutto questo è vero, la nostra vita associativa non può che essere pervasa da una triplice “visione” culturale: tanto la formazione, quanto la condivisione culturale si caratterizzano, infatti, per il loro inquadramento in una prospettiva valoriale che rappresenta, per così dire, denominatore comune dell'azione

rotariana.

Adottando questa chiave di lettura, potremmo dunque dire che la “cultura rotariana” non rappresenta il panorama, ma costituisce – piuttosto – un punto elettivo di osservazione, dal quale mettere a profitto i vari strumenti delle due nozioni generali sopra richiamate. Si tratta di un percorso, segnato da Paul Harris nei propri fondamentali scritti ed implementato nel corso degli anni dall'opera di Rotariani indimenticabili, che la Commissione si propone di valorizzare, potendo contare sulla preziosa esperienza del DGN Pietro Burroni del R.C. Alta Valdelsa e sull'insostituibile contributo di Susanna Biagini del R.C. Massa Marittima e di Caterina Valia del R.C. Firenze Certosa.



Federico Procchi, Presidente della Commissione cultura rotariana

Federico Procchi

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / END PLASTIC SOUP ■

Il Rotary contro l'inquinamento marino

Presentata la campagna #BlueFishers: in collaborazione con Marevivo, consegnate 500 cassette in plastica riciclata ai pescatori in sostituzione di quelle in polistirolo usa getta

Il Rotary in Toscana contro l'inquinamento marino causato dalla dispersione del polistirolo delle cassette usa e getta per il pescato.

Si allarga il progetto globale EndPlasticSoup - Tuscany in Action grazie al sostegno di numerosi Club e della Rotary Foundation.

Presentata il 14 luglio a Livorno e a Talamone la **campagna #BlueFishers**, in collaborazione con Marevivo, permette la consegna di 500 cassette in plastica riciclata, riutilizzabili e riciclabili in sostituzione di quelle in polistirolo usa getta. Le riceveranno pescatori delle Cooperative Omega 3 e Azimut di Livorno, della Cooperativa San Leopoldo di Marina di Grosseto

nonché Paolo il pescatore di Talamone.

Il polistirolo espanso (Eps) è uno dei rifiuti in plastica che si ritrova comunemente in mare e lungo le coste. Sgretolandosi in microframmenti costituisce un sensibile danno alla fauna ittica con potenziali ripercussioni anche sulla salute umana, entrando nella catena alimentare.

Con la consegna di questo lotto di cassette, il Distretto Rotary Toscana riconferma che queste azioni possono fare la differenza creando consapevolezza, fornendo istruzione, ispirando i giovani, promuovendo alternative, influenzando i decisori e le politiche e accelerando soluzioni per implementare un'economia circolare della plastica.



Alcuni momenti della presentazione del progetto Blue Fishers



Photoshop Express

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / ALLA RIBALTA ■

MattAttori APS, “Facciamo teatro per Bene”

**La Compagnia teatrale è composta da rotariani,
che offrono i loro spettacoli per raccolte
di fondi finalizzati alla realizzazione di progetti**

Dopo alcune esperienze negli anni passati, visto il successo delle loro iniziative per raccolta fondi, recentemente si è costituita la Compagnia teatrale MattAttori APS composta da 9 rotariani.

Quest'anno hanno già portato in scena a Pietrasanta la loro pièce “Gli allegri chirurghi” un riadattamento della commedia di Ray Cooney.

Ambientata in un tranquillo ospedale inglese, la storia si svolge a tre giorni dal Natale.

Mentre fervono i preparativi per la tradizionale recita natalizia e per un'importante conferenza annuale, il dottor David Mortimere, stimato chirurgo, si trova a dover affrontare l'inaspettata irruzione dell'ex infermiera Janeche porta con sé una notizia che minaccia le sue aspirazioni professionali, scatenando una serie di bugie, travestimenti e inganni nel tentativo di salvare la situazione. Il tutto è condito da battute esilaranti e gag scoppiettanti.

“Gli Allegri Chirurghi”: un'occasione imperdibile per chi desidera trascorrere una serata all'insegna del divertimento, grazie a una storia ricca di colpi di scena e risate assicurate, con in più la soddisfazione di sostenere una giusta causa.

Come già da molti anni fa la “Rotary Sband”, i “MattAttori APS” propongono gratuitamente il loro spettacolo ai Club toscani per organizzare eventi finalizzati alla raccolta fondi per i progetti dell'annata.

La compagnia teatrale dei MattAttori, costituitasi informalmente a gennaio 2023, è una compagnia amatoriale nata su iniziativa di Enzo Torre, socio del Rotary Club Viareggio Versilia, operante in origine sotto l'insegna dello stesso Rotary Club.

A giugno 2025, con la costituzione della Associazione di Promozione Sociale i MattAttori, diventa una compagnia indipendente senza scopo di lucro con sede operativa a Viareggio.

I soci fondatori sono: Enzo Torre, Roberta Billi, Ester Del Dotto, Michele Figus, Niccolò Figus, Umberto Gianecchini, Marina Gridelli, Mario Margara e Ilaria Raffo.

Tutti accomunati da una forte passione per il teatro, con l'idea però di mettere questa passione al servizio dell'impegno civico e della solidarietà sociale.

L'obiettivo infatti è quello di allestire spettacoli teatrali di qualità allo scopo di raccogliere fondi per progetti sociali. La missione dei MattAttori APS è ben sintetizzata dal motto della compagnia: “Facciamo Teatro per Bene”.



Gli attori della compagnia “Mattattori” al termine di un recente spettacolo

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO ■



La “Scuola del Sole”: impariamo a proteggere la pelle

Una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione dei tumori cutanei nella provincia di Livorno

Il 20 maggio, si è tenuto a Livorno un primo incontro, presso la sala Ferretti in Fortezza Vecchia che ha visto coinvolti quasi 200 ragazzi del 3° anno delle scuole medie Brin e Michelangelo e del primo anno delle superiori Liceo Cecioni, Iti e Mattei di Rosignano.

La “Scuola del Sole: Impariamo a Proteggere la nostra pelle” è una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione dei tumori cutanei nella provincia di Livorno.

Nata da una proposta del nostro socio Massimiliano D’Erme dermatologo, e proposta insieme al collega oncologo dr Antonio Pellino, è promossa dalla U.O. di Dermatologia dell’Ospedale di Livorno e dal Rotary Club di Livorno con l’obiettivo di educare gli studenti di scuole medie e superiori, i loro familiari e gli inse-



gnanti sull’importanza di una corretta esposizione solare, al fine di prevenire le ustioni solari e ridurre il rischio di sviluppare tumori della pelle, in particolare il melanoma maligno.

Numerosi studi dimostrano che le esposizioni solari e le ustioni, soprattutto nei primi anni di vita, rappresentano uno dei principali fattori di rischio per il melanoma cutaneo.

In Italia, e in particolare a Livorno, l’incidenza di questa patologia è in costante aumento, con dati locali che superano la media nazionale. Il Rotary Club Livorno ha già in programma di ripetere, nel corso del prossimo anno scolastico, questa iniziativa che ha riscosso interesse e partecipazione, coinvolgendo ancora di più le scuole cittadine.



L’iniziativa ha coinvolto circa 200 ragazzi delle scuole livornesi

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE VALDISIEVE ■

Alice Cappagli vince il Premio letterario Vallombrosa

La cerimonia dell'undicesima edizione del concorso si è svolta nella celebre abbazia. Gli altri due finalisti erano Valeria Tron e Franco Faggiani

Quando all'ufficio di collocamento le propongono di fare da cameriera e lettrice a un vecchio professore di filosofia che ha perso la vista, Maria Vittoria accetta senza pensarci due volte. Il suo matrimonio sta in piedi «come una capannuccia fatta con gli stuzzicadenti» e tutto sembra suggerirle di essere arrivata al capolinea. Il professore la accoglie nella sua casa e mentre lei cucina zucchine e legge per lui stralci di Pascal, Epitteto, Spinoza, Sant'Agostino, Epicuro, tra i due si crea un'armonia silenziosa e bellissima. Il professore sa sempre come ritrovare le verità dei grandi pensatori nelle piccole faccende di economia domestica e Maria Vittoria scopre che la filosofia può essere utile nella vita di tutti i giorni. Perché dai libri è possibile ripartire sempre, anche quando ogni cosa intorno ci dice il contrario.

È questa la traccia per avvicinarsi al coinvolgente libro di Alice Cappagli "Niente caffè per Spinoza" (Einaudi 2020, proposto alla giuria dalla libreria On the Road di Firenze), fresca vincitrice del Premio letterario Vallombrosa, giunto quest'anno all'undicesima edizione. Il Premio è felicemente ideato e curato dal Rotary Club Firenze Valdisieve, presieduto per l'annata 2024-2025 da Paolo Vignolini. La commissione organizzatrice, presieduta da Livio Brighenti, aveva scelto il tema "Il silenzio, l'ascolto, la parola". La premiazione si è tenuta lo scorso 7 giugno nella celebre abbazia fondata da San Giovanni Gualberto nell'XI secolo, nel comune di Reggello (Firenze).

Gli altri due libri finalisti erano "L'equilibrio delle lucciole" della piemontese Valeria Tron (Salani 2022, proposto dalla libreria Puntifermi) e "Basta un filo di vento" del milanese Franco Faggiani (Fazi 2024, proposto da Libreria Florida). Tutti e tre gli autori sono stati ospiti della premiazione che si è tenuta all'interno dell'antico monastero dei Monaci Vallombrosani e presentata dal giornalista, romanziere e commediografo Alberto Severi. Fra gli ospiti anche Alberto Papini, governatore eletto 2026-2027 del Distretto Rotary 2071. Ha fatto gli onori di casa il priore Marco Mizza.



Alice Cappagli è livornese e ha suonato il violoncello, suo compagno di vita da quando era bambina, nell'orchestra del Teatro alla Scala per 37 anni. Qualche anno fa ha iniziato a scrivere romanzi nelle pause ritagliate tra prove, concerti e spettacoli, un po' a Milano e un po' nelle stanze degli hotel in cui alloggiava durante le tournées internazionali, in Russia, Finlandia, Giappone. Ha pubblicato per Statale 11 un racconto a tema musicale dal titolo "Una grande esecuzione" (2010). Per Einaudi firma anche "Ricordi di Bach" (2020). "Livorno - ha detto Cappagli - è dove sono nata e ho vissuto fino ai miei vent'anni. Poi mi sono trasferita a Milano, per andare a suonare alla Scala. Dopo quarant'anni di lontananza, ho ricomprato casa, poco lontano da dove si trovava la mia vecchia abitazione. Ogni volta che torno, come in una sorta di pellegrinaggio, ho bisogno di visitare i miei luoghi, gli stessi di cui ho parlato nei libri: Villa Fabbricotti, i Bagni Pancaldi, la Terrazza Mascagni, Villa Maria, il Teatro Goldoni che ha peraltro la stessa struttura della Scala".

Al mattino, prima della premiazione, i finalisti hanno incontrato gli studenti dell'istituto statale "Ernesto Balducci" di Pontassieve, che hanno lavorato proprio sulle opere dei tre autori. Sono stati 150 gli elaborati da loro presentati sul tema del Premio Vallombrosa. La vincitrice è risultata Sara Stefanelli, applauditissima dal folto pubblico presente. Un premio speciale degli organizzatori è andato inoltre alla Auser di San Godenzo.

Sono intervenuti alla bella cerimonia Adele Bartolini assessore alla cultura di Reggello, Cinzia Panichi assessore all'istruzione di Rufina e Francesca Oliva vicesindaca di San Godenzo. Il presidente della Regione, Eugenio Giani, ha inviato un proprio messaggio personale al Rotary Club Valdisieve e agli autori finalisti. La serata è stata ottimamente allietata dal concerto dell'Ensemble Musica Ricercata di Firenze composto dal maestro Michael Stüve (viella), Igor Polesitsky (viola) e Paolo Fanciullacci (tenore), che hanno eseguito magistralmente le deliziose Quattro Canzoni di Jehan de Lescurel, dal Roman de Fauvel (secoli XIII-XIV).

Marco A. Innocenti



La premiazione della vincitrice Alice Cappagli e il pubblico presente nella sala dell'antica abbazia



■ NOTIZIE DAI CLUB / AREA TOSCANA 4 ■

Rotary e Rotaract uniti a favore della Fondazione Meyer

Una serata dedicata alle “Magie di moda” nella splendida cornice delle Terme Tettuccio a Montecatini Terme

Givedì 5 giugno, nella splendida cornice delle Terme Tettuccio a Montecatini, si è svolta la sfilata: “Magie di Moda”, organizzata dai Club Rotary Area Toscana 4: Marino Marini Pistoia Montecatini, Pistoia Montecatini, Pegaso Alunni e il Rotary Club Empoli, in collaborazione con il Rotaract.

Lucia Cerri Collection ha presentato una selezione raffinata di abiti da sera provenienti dalla sua collezione privata. Ogni capo, pensato e disegnato con cura, ha sfilato accompagnato da un’immagine di eleganza senza tempo, interpretato da modelle che hanno fatto risplendere la passerella, mettendo in risalto stile e qualità artigianale. Per applaudire le bellissime modelle appartenenti ai vari Club erano presenti le massime autorità Rotariane: il Governatore Pietro Belli ed il Governatore incoming Giorgio Odello.

Tra le modelle era presente l'affascinante socia rotaractiana empolesse Mila Petralli.

Nel parterre presenti S.E. Prefetto di Pistoia ed il Questore, il Sindaco di Montecatini e la vice Sindaco di Pistoia, nonché

il Generale Adamo comandante dell’ISMA (Istituto di Scienze Aeronautiche Militari) di Firenze. Gli abiti da sera di Lucia Cerri sono stati applauditissimi ed hanno creato un’atmosfera da sogno.

La serata a favore del reparto Oncoematologico del Meyer è stata partecipatissima.

Pubblico entusiasta anche delle performance di danza e di musica, quest’ultima eseguita dalla Rotary Sband del R.C. Fucocchio-Santa Croce Lucia Cerri, assistente del Governatore Area Toscana 4, si è detta felicissima della riuscita della serata anche per l’incasso (4 mila euro), devoluto alla Fondazione Meyer. La serata “Magie di Moda” è stata una testimonianza concreta di come eleganza e solidarietà possano muovere energie positive: un momento raffinato, aperto all’arte della moda, concluso da un gesto di solidarietà con tutti gli ingredienti per far brillare una magia... quella dell’aiuto ai più piccoli. Un esempio da replicare e sostenere.

Complimenti vivissimi ai Club di Area Toscana 4 per aver reso possibile questa “Magia” rotariana.

Andrea Cantini



Le “Magie di moda”
nell'affascinante cornice
delle Terme Tettuccio di Montecatini

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SAN ROSSORE-LIVORNO MASCAGNI-LUCCA ■

L'Area vasta costiera si confronta

Un modello di programmazione intermedia tra la Regione e le singole province o città metropolitane: al confronto erano presenti il Presidente della Regione Giani, il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, i sindaci di Massa, Lucca, Livorno e Pisa

Il Rotary Club San Rossore, il Rotary club Livorno Mascagni e il Rotary club Lucca in modalità interclub e con la partecipazione di altri 15 club attivi sul territorio delle province coinvolte, ha organizzato presso la propria sede una tavola rotonda dedicata all'Area vasta e Città capoluogo -Sinergie organizzative volano di sviluppo per il territorio.

L'incontro ha visto la partecipazione del Governatore della Toscana Eugenio Giani, del presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, dei sindaci di Massa, Lucca, Livorno Pisa, e la moderazione del presidente della camera di commercio Toscana nord ovest Walter Tamburini pensato per valorizzare le realtà positive e le peculiarità delle città capoluogo.

Dopo i saluti dei presidenti dei Rotary organizzatori, Maurizio Sbrana per il San Rossore, Renato Bargoni per il Rotary Mascagni, Elisabetta Abela per il Rotary Lucca, il moderatore ha condotto gli ospiti ad un positivo scambio di idee sulle realtà e prospettive dell'area vasta tirrenica per lo sviluppo economico.

Il dibattito ha preso le mosse dal concetto di area vasta come



definita nel modello toscano della gestione sanitaria cioè un ambito territoriale, che costituisce un livello di programmazione intermedia tra la Regione e le singole province o città metropolitane, valutando la possibilità di esportare questo modello di programmazione, pur con i necessari adattamenti, ad altre realtà vitali dei territori di competenza delle città capoluogo viste come una realtà territoriale unica ma caratterizzata di specifiche realtà che posano operare in sinergia nell'ottica del modello dell'area vasta.

Per le varie città capoluogo dell'area vasta sono state sottolineate le caratteristiche e le peculiarità quali la portualità, il turismo in tessuto industriale e è stata evidenziato come nel modello dell'area vasta grande rilevanza assume la collaborazione e la condivisione degli obiettivi di sviluppo fra pubblico e realtà private imprenditoriali e sociali.

L'incontro che ha visto la partecipazione di numerosi soci dei club e dei loro ospiti è proseguito con una conviviale nel corso della quale è stato vivo il dibattito informale fra gli ospiti dei diversi tavoli sulle suggestioni e gli spunti di riflessione proposti dalla tavola rotonda.



Alcuni momenti dell'interessante dibattito promosso da tre Club Rotary sull'Area vasta

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SAN ROSSORE ■

Formazione odontoiatrica in Burundi

Il programma è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione Istituto Stomatologico Toscano, presieduta dal prof. Ugo Covani, e la Fondazione Castagnola-Perrini di Pistoia con il supporto del Club San Rossore

Dal 30 giugno al 5 luglio è stato realizzato in Burundi un programma di formazione in capo odontoiatrico promosso da Solidarietà Medico Odontoiatrica nel Mondo (SMOM) associazione di professionisti costituita nel 2004 per promuovere lo sviluppo umano e la salute globale.

Il programma è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione Istituto Stomatologico Toscano, presieduta dal prof. Ugo Covani, e la Fondazione Castagnola-Perrini di Pistoia, istituzioni che operano nel campo della formazione odontoiatrica, ma anche con il supporto del Club San Rossore del Rotary.

L'evento realizzato fa parte di un più ampio progetto di cooperazione allo sviluppo nei paesi a basso reddito a sostegno dei sistemi sanitari nazionali, dello sviluppo socio-economico ed emancipazione sociale. SMOM in Burundi e nella République Centrafricaine, collabora con i Ministeri della Salute e le Università locali per formare specialisti in salute orale e creare reti di servizi ospedalieri insieme ai neo-laureati. Sistemi sanitari nazionali per la salute orale efficienti e sostenibili in grado di fornire assistenza a milioni di beneficiari.

In realtà potremmo definire inesistente l'odontoiatria del Burundi fino al 2001, quando è partito il progetto SMOM che ha portato gradualmente ad un accordo con il Ministère de la Santé et de la Lutte contre le Sida nel 2022 fino alla situazione attuale

che vede la presenza di 53 terapisti dentali e la realizzazione di 25 servizi ospedalieri distribuiti nel paese. Il progetto ha infatti l'ambizione di costruire con i terapisti locali un polo di formazione nazionale, con una rete di servizi regionali a cui fanno riferimento servizi ospedalieri distrettuali.

Le sinergie realizzate in questo primo evento dovrebbero trovare nuovi sviluppi nella formazione e nella prevenzione delle malattie bocca-dentali. In particolare, è stata progettata la traduzione in lingua francese di un testo di chirurgia orale che dovrà essere distribuito gratuitamente agli operatori del Burundi, della Repubblica Centro Africana e del Burkina Faso e la realizzazione di un videocorso sulle linee guida di diagnosi e



trattamento del noma, una patologia infettiva che esordisce nel cavo orale e che colpisce bambini, solitamente al disotto dei 6 anni, con una mortalità del 90 % secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale videocorso dovrebbe sensibilizzare ed istruire gli operatori che si trovano ad agire all'interno delle comunità rurali ad una azione di prevenzione primaria e secondaria, che dovrebbe salvare un numero significativo di vite umane.

Tutte queste attività potranno trovare nel Rotary Club San Rossore un partner sensibile e fortemente orientato nello spirito del servire rotariano, consolidando questa fin qui fattiva alleanza fra istituzioni formative e Rotary.

Alla luce di queste considerazioni, questa attività rappresenta un'opportunità unica per rafforzare la cooperazione internazionale nel settore sanitario e contribuire al miglioramento delle condizioni sanitarie nel Burundi. Grazie all'impegno di SMOM onlus, del Rotary Club San Rossore e delle altre Fondazioni coinvolte, il progetto offrirà competenze essenziali e risorse indispensabili per la crescita della medicina odontoiatrica in Africa.

Ugo Covani

Il prof. Ugo Covani consegna il gagliardetto del Rotary Club San Rossore; la fila di pazienti in attesa di cure odontoiatriche e un bambino curato



■ NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI ■

Nozze d'oro tra i Rotary Club Empoli e Amboise

Il gemellaggio iniziò nel 1975 nel nome di Leonardo da Vinci e la celebrazione si è svolta in terra francese

Cinquant'anni fa due città divise dalla geografia ma unite dallo spirito rotariano decisero di tendersi la mano. Empoli, nel cuore pulsante della Toscana, e Amboise, gioiello della Valle della Loira, suggellarono un legame di fratellanza che ha superato il tempo, le frontiere e i cambiamenti del mondo. Il gemellaggio tra i Rotary Club di queste due città è nato nel 1975 come espressione autentica dei valori rotariani: amicizia, servizio, comprensione internazionale.

Questo sodalizio fu suggellato nel nome di Leonardo da Vinci (il Rotary Club Empoli, comprende, oltre alla città di Empoli, il territorio del Comune di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Montelupo e, appunto, Vinci, patria del Genio del Rinascimento).

Dal 28 maggio al 1° giugno 2025 numerosi soci del Rotary Club Empoli, guidati dal presidente Roberto Gelli, con relative consorti, si sono recati in visita al Rotary Club Amboise, come è consuetudine ogni due anni.

L'accoglienza degli amici francesi è stata eccezionale ad iniziare dalla cena nella villa della loro socia Anne Marie Peric, che si



è esibita all'arpa, seguita dal nostro socio Luca Prosperi, che ha dato a sua volta dimostrazione della sua abilità al pianoforte con pezzi molto applauditi.

I giorni seguenti sono stati molto intensi con visita del Castello di Amboise, residenza del Re di Francia, dove si trova la tomba di Leonardo, dello Chateau di Clos Lucé dove il grande Genio trascorse gli ultimi anni della sua vita, e di altri due castelli della Loira, Gaillard e Azay Le Rideau.

Degna conclusione di questo incontro è stata la cena di gala nella suggestiva cornice di Chateau Chissay, dove nella speciale ricorrenza del 50°, è stata allestita una mostra di foto rievocative ed è stato proiettato un video celebrativo della lunga amicizia di questi due clubs. Nel corso della serata il socio di Empoli Andrea Mazzoni è stato insignito del massimo riconoscimento del Rotary, il Paul Harris Fellow, a ricordare il suo impegno pluriennale nel seguire l'Azione internazionale. Sempre perfetta, infatti, è la sua organizzazione degli incontri che si svolgono ad anni alterni, ora in Francia e ora in Italia.

Simbolico il momento dello scambio dei doni fra i due presi-



Alcuni momenti dell'incontro in terra francese per celebrare i 50 anni del gemellaggio

NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI


Sopra, lo scambio di doni
con la consegna del piatto artistico di Montelupo



denti, Cristian Parizel e Roberto Gelli, a suggello di un'amicizia che lega queste due realtà rotariane. Molto significativo il dono offerto dal Rotary Club Empoli: un piatto di ceramica di Montelupo Fiorentino rappresentante l'uomo vitruviano nel simbolico abbraccio dei gagliardetti dei due clubs.

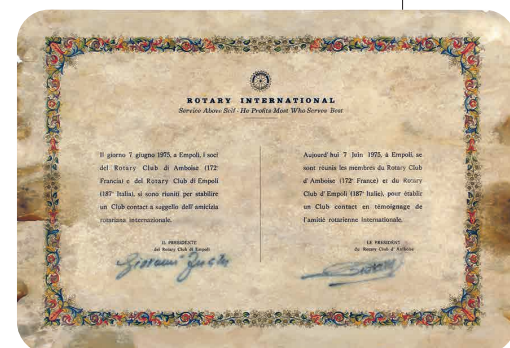
Quindi, a mezzo secolo di distanza, si è celebrato non solo un importante anniversario, ma il successo di un patto morale e culturale che ha saputo resistere alle intemperie del tempo. In questi cinquant'anni, centinaia di soci, famiglie e giovani hanno intrecciato legami personali grazie a questo ponte ideale costruito sull'impegno reciproco.

Il gemellaggio ha favorito incontri, scambi culturali, progetti comuni nel nome del servizio al di sopra di ogni interesse personale. Dai forum tematici agli scambi giovanili, dalle visite istituzionali ai progetti umanitari, l'unione tra Empoli e Amboise ha avuto sempre come faro la condivisione dei principi rotariani:

etica, solidarietà e apertura al mondo.

Ma forse, al di là delle attività formali, ciò che più colpisce è la forza dell'amicizia che è nata tra i soci. Persone diverse per lingua e cultura, ma simili per ideali, hanno saputo creare una comunità trasversale che è esempio concreto di cittadinanza globale. In un'epoca in cui spesso prevalgono divisioni e chiusure, questo gemellaggio rappresenta una testimonianza luminosa di come il dialogo e la collaborazione possano diventare strumenti di pace. Il cinquantenario anniversario non è solo un momento celebrativo, ma anche un'occasione per riflettere sul futuro. Le nuove generazioni di rotariani sono chiamate a custodire e rinnovare questo legame, adattandolo alle sfide del presente. La tecnologia, la sostenibilità, l'inclusione sono temi che dovranno ispirare i progetti dei prossimi decenni, mantenendo vivo lo spirito originario del gemellaggio.

Andrea Cantini



Nella foto a sinistra,
l'assegnazione del PHF
ad Andrea Mazzoni.
A fianco, un articolo ricorda
il primo incontro tra i soci
dei due Club prima del gemellaggio e,
sopra, la pergamena
che sancisce l'intesa

■ NOTIZIE DAI CLUB / PROGRAMMI ESTIVI ■

“Rotariani in vacanza”, eventi in Versilia

Il 5 agosto il tradizionale appuntamento di raccolta fondi promosso dal Rotary Club Viareggio Versilia. Lo stesso giorno “Sapore di mare” al Bagno Cesare a Forte dei Marmi. Il 25 luglio torneo di Burraco a coppie a Marina di Pietrasanta e serata rotariana alla Capannina. Teatro a Firenze e San Miniato

Anche quest'anno il Rotary Club Viareggio Versilia organizza il tradizionale evento “i Rotariani in Vacanza” per incontrare gli Amici rotariani che trascorrono le vacanze in Versilia. Martedì 5 agosto, alle 20, ritrovo all'Ostras Beach Club (Viale Roma 123, Marina di Pietrasanta) per una conviviale rotariana con familiari e graditi ospiti. Sarà una cena sotto le stelle, accompagnata da musica, sorrisi e buonumore ed il ricavato della serata sarà destinato alla donazione di un Doppler EMS-9D PRO all'Ospedale del Cuore OPA di Massa – Fondazione Monasterio.

Un piccolo gesto per un grande aiuto. Insieme possiamo fare la differenza. Il costo della serata è pari a 650 Euro, di cui 15 Euro

destinati al service.

E' richiesto di effettuare la prenotazione obbligatoria entro e non oltre il 2 Agosto 2025 utilizzando il questionario on-line alla pagina web

<https://rotarianiinvacanza.rcvv.it>.

Il pagamento della quota di partecipazione potrà essere effettuato mediante Bonifico Bancario all'IBAN IT59 J 05034 24873 000000265675.

TORNEO DI BURRACO

Il Rotaract Club Viareggio Versilia è lieto di invitare al Torneo di Burraco a coppie che si svolgerà venerdì 25 luglio alle ore 20:30 presso lo stabilimento balneare Magico Mare (Via Lungomare n. 78 – 55045 Marina di Pietrasanta). Il ricavato della serata



La passata edizione della manifestazione “Rotariani in vacanza”



INSIEME, POSSIAMO

CONNETTERE

Il Rotary unisce le persone di tutto il mondo che agiscono per risolvere i problemi e realizzare lo stesso obiettivo: fare del bene. I nostri soci sono motivati a creare comunità unite per apportare cambiamenti duraturi. Connettere per migliorare le cose. Noi siamo Rotariani. Pronti ad agire.

Per saperne di più, visita Rotary.org/it.

Rotary



PRONTI AD AGIRE